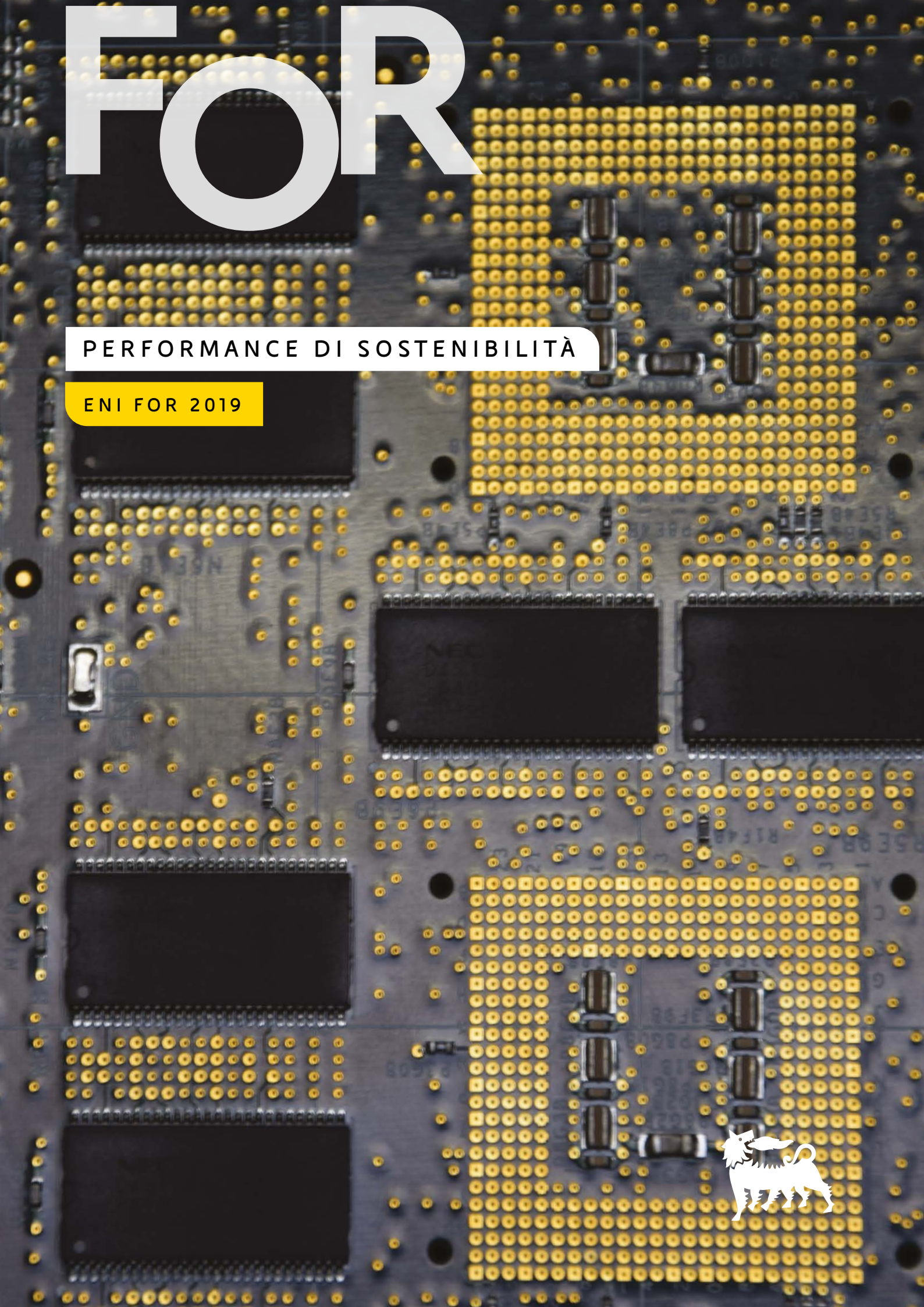
# FOR

## PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

ENI FOR 2019



# LA NOSTRA MISSION

Siamo un'impresa dell'energia.

Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa,

con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta

e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.

Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione.

Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.

Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità.

Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.

Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

La nuova mission di Eni rappresenta in maniera più esplicita il cammino che Eni ha intrapreso per rispondere alle sfide universali, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) che l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha fissato al fine di indirizzare chiaramente le azioni che tutti gli attori devono intraprendere.

**THE SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS**

**Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile**

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.

# Indice

**PERCHÈ LEGGERE IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ DI ENI, ENI FOR 2019?**

In questo report Eni vuole raccontare il proprio contributo per una ***just transition***, una transizione energetica che consenta di preservare l'ambiente e dare accesso all'energia a tutti, ma che sia al tempo stesso socialmente equa. Eni for 2019 presenta il lavoro di Eni nell'affrontare queste sfide, descrivendo come attraverso il proprio modello di business integrato l'azienda crei valore nel lungo termine.
Eni for racconta come si declina l'**Eccellenza Operativa** di Eni, fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi e la creazione di valore per i Paesi di presenza, che si rafforza attraverso **Alleanze per lo sviluppo locale**. Eni for comprende anche due allegati: uno relativo al percorso avviato verso la **Neutralità carbonica nel lungo termine** e uno dedicato alle **Performance di sostenibilità** del triennio con i relativi commenti.

Rispetto alla **Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario**, ai sensi del D.Lgs. 254/2016, pubblicata all'interno della Relazione Finanziaria Annuale per dare una visione integrata e sintetica dell'informativa finanziaria e non, **Eni for** vuole ulteriormente approfondire le tematiche non finanziarie, presentando casi concreti e testimonianze di persone con le quali Eni condivide il proprio cammino.


Introduzione 2
Governance ed etica di impresa 3
Ricerca e sviluppo 5

**1. NEUTRALITÀ CARBONICA NEL LUNGO TERMINE 7**

Emissioni 7
Efficienza energetica 9

**2. MODELLO PER L'ECCELLENZA OPERATIVA 10**

Persone 10
Sicurezza 18
Ambiente 19
Diritti umani 24
Trasparenza e lotta alla corruzione 26

**3. ALLEANZE PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE 28**

Investimenti per lo sviluppo locale 28
Grievance 28

**ALTRI INDICATORI 29**

Fornitori 29
Clienti e consumatori 29

**CRITERI DI REPORTING 31**
Principi di reporting 31
Perimetro di reporting 31
Metodologia di calcolo 32
GRI Content Index 36


**LINK E APPROFONDIMENTI**

# Introduzione

Il documento ha l'obiettivo di rappresentare le performance non finanziarie di Eni, mettendo in evidenza i Key Performance Indicator (KPI) relativi al triennio 2017-2019 lungo le tre leve del modello di business di Gruppo.
La volontà di dedicare un documento specifico alla descrizione delle performance di natura non finanziaria risponde alla volontà di assicurare la trasparenza circa le proprie performance al fine di poter mantenere un dialogo costruttivo e proattivo con i propri stakeholder. Eni infatti punta a contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sostenendo una transizione energetica socialmente equa, che risponda con soluzioni concrete, rapide ed economicamente sostenibili alle sfide di contrastare il cambiamento climatico e dare accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
Una tale gestione del business può essere misurata attraverso gli indicatori di natura non finanziaria che, in un percorso di miglioramento continuo, indirizzano la definizione della strategia e degli obiettivi futuri. Il documento, allegato di approfondimento ad Eni for 2019 - A just transition e parte integrante della reportistica volontaria di sostenibilità del Gruppo, è redatto in conformità agli standard di riferimento internazionali in materia di rendicontazione non finanziaria: i Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative (GRI).

## Le performance non finanziarie di Eni e i Sustainable Development Goals

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a New York nel settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile per le complesse sfide sociali attuali e costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale.
Nell'ambito di queste sfide globali, l'energia svolge un ruolo essenziale per il raggiungimento dei bisogni primari, per lo sviluppo socio-economico dei Paesi, la protezione ambientale e la sicurezza internazionale. Con questa consapevolezza Eni all'interno del proprio Piano Strategico 2020-2023 ha definito gli obiettivi che direttamente o indirettamente contribuiscono al conseguimento degli SDGs e che sono misurati attraverso specifici KPI riportati nel presente documento[1]. In tal modo, dunque, Eni indirizza il proprio business ed è in grado di cogliere nuove opportunità, dando al contempo evidenza sia del valore generato in termini di sviluppo locale sia delle azioni di mitigazione delle esternalità negative eventualmente causate.

1) L'identificazione dei KPI è stata effettuata prendendo in considerazione sia il documento "An Analysis of the Goals and Targets" (pubblicato da GRI e da UN Global Compact) sia il documento "Mapping the oil and gas industry to the Sustainable Development Goals: An Atlas" (pubblicato da IPIECA).

# Governance ed etica di impresa

*PER SAPERNE DI PIÙ:*
*Eni for 2019 - A just transition*
*Governance di sostenibilità, pagg. 10-11*
*Ognuno di noi, pag. 28*

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI DI CONTROLLO DEL GRUPPO ENI[a]**

| | | 2017[b] | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Membri del CdA di Eni SpA | (numero) | 9 | 9 | 9 | 16.7 |
| esecutivi | | 1 | 1 | 1 | |
| non esecutivi | | 8 | 8 | 8 | |
| indipendenti[c] | | 7 | 7 | 7 | |
| non indipendenti | | 2 | 2 | 2 | |
| membri di minoranze | | 3 | 3 | 3 | |
| Riunioni annue del CdA di Eni SpA | | 13 | 12 | 13 | |
| Partecipazione media alle riunioni del CdA di Eni SpA | (%) | 100 | 99 | 100 | |
| Sessioni annue di board induction/ongoing training del CdA di Eni SpA | (numero) | 4 | 2 | 1 | |
| Presenza donne negli organi di amministrazione | (%) | 32 | 33 | 29 | 5.5 |
| Presenza donne negli organi di controllo[d] | | 37 | 39 | 37 | 5.5 |

(a) Per coerenza con la rappresentazione del bilancio 2019, per Gruppo Eni si intendono Eni SpA e le società consolidate con il metodo integrale.
(b) Ci si riferisce al Consiglio in carica fino al 13 aprile 2017, e dal 13 aprile 2017 al Consiglio attualmente in carica.
(c) Ci si riferisce all'indipendenza ai sensi di legge, cui lo Statuto di Eni rinvia.
(d) Per l'estero sono state considerate solo le società in cui opera un organo di controllo assimilabile al Collegio Sindacale italiano.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale (CS) sono nominati dall'Assemblea degli azionisti attraverso il meccanismo del voto di lista; i rispettivi Presidenti sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze ordinarie. Tre consiglieri e due sindaci, fra cui il Presidente del CS, sono nominati da azionisti diversi da quello di controllo[2].
Il CdA in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 13 aprile 2017. Per la nomina degli Amministratori, l'Assemblea ha potuto tener conto degli orientamenti espressi tempestivamente al mercato dal CdA precedentemente in carica sulla propria composizione ottimale, anche in termini di diversity, quali genere, professionalità, esperienza manageriale e internazionalità. Ne è risultato, quindi, un CdA bilanciato e ben diversificato, dove un terzo dei componenti del CdA e del CS, inclusi i relativi Presidenti, appartiene al genere femminile. Il numero di Amministratori indipendenti presenti nel CdA è superiore alle previsioni statutarie e di autodisciplina.
Annualmente il CdA, supportato da un consulente esterno e con la supervisione del Comitato per le Nomine, effettua la propria autovalutazione ("Board Review"), di cui costituiscono elementi essenziali il confronto con le best practice nazionali e internazionali e una riflessione sulle dinamiche consiliari, valutando anche se effettuare una "Peer Review" dei consiglieri che, da ultimo, si è effettivamente svolta nel 2020[3].
In coerenza con la prassi avviata da diversi anni, all'inizio del nuovo mandato, a supporto del CdA e del CS si sono svolte sessioni di formazione su temi istituzionali e di business, anche con visite ai siti operativi. La formazione prosegue nel corso del mandato con sessioni di ongoing training, in particolare con visite ai siti operativi. La normativa interna in materia di "Corporate Governance delle società di Eni", fermi gli obblighi di legge, prevede che nella scelta dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate anche estere di Eni sia tenuta presente, ove possibile, l'esigenza della diversificazione anche di genere. In coerenza con tale normativa, l'impegno di Eni è continuo nel favorire la presenza femminile negli organi di amministrazione e controllo delle società di Eni. In lieve flessione, rispetto al passato, la percentuale complessiva di donne negli organi di amministrazione e di controllo delle società controllate che nel 2019 si attesta rispettivamente al 29% e 37%.

## Remunerazione

Il pay mix della remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato (AD) presenta nel mandato 2017-2020 una maggiore focalizzazione sulle componenti variabili, collegate anche ad obiettivi di sostenibilità, con netta prevalenza della componente di lungo termine. Nella tabella sono riportate la percentuale della remunerazione collegata ad obiettivi di lungo termine e la percentuale della remunerazione variabile annuale collegata ad obiettivi di sostenibilità, nei casi di raggiungimento di performance di livello target e massimo di tali obiettivi rispetto ad una performance complessiva di livello target.

2) Le previsioni dello Statuto di Eni assicurano alle minoranze un numero di rappresentanti superiore rispetto a quello previsto dalla legge. Anche il numero di Amministratori indipendenti previsto nello Statuto di Eni è superiore rispetto alle disposizioni di legge.
3) Questa consiste nel giudizio di ciascun Consigliere sul contributo fornito singolarmente dagli altri Consiglieri ai lavori del Consiglio.

| | Politica Mandato 2014-2017 | | Politica Mandato 2017-2020 | |
|---|---|---|---|---|
| | Target | Massimo | Target | Massimo |
| % remunerazione dell'AD collegata a obiettivi di lungo termine | 46% | 51% | 53% | 65% |
| % remunerazione variabile annuale dell'AD collegata a obiettivi di sostenibilità | 25% | 33% | 25% | 38% |

Per il mandato 2020-2023, il Piano di incentivazione variabile dell'AD di breve termine mantiene obiettivi di sostenibilità ambientale (emissioni di $CO_2$, con un peso del 12,5%) e sul capitale umano (Severity Incident Rate con un peso del 12,5%), declinati anche per i Dirigenti con responsabilità strategiche e affiancati da altri obiettivi di sostenibilità (ad es. relativi ai diritti umani o progetti di sviluppo locale) in coerenza con il ruolo ricoperto e con quanto previsto nel Piano Strategico.
Inoltre, il nuovo Piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) di tipo azionario 2020-2022 prevede obiettivi specifici sui temi di sostenibilità ambientale e transizione energetica, con peso complessivo pari al 35%, articolati su traguardi connessi al percorso di decarbonizzazione (riduzione dell'intensità emissiva dei GHG), lo sviluppo della generazione elettrica da fonti rinnovabili e la realizzazione di progetti di economia circolare (sviluppo biocarburanti).

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 2019 del pay ratio tra la remunerazione dell'AD e la remunerazione mediana dei dipendenti Italia, calcolata in riferimento sia alla remunerazione fissa sia alla remunerazione totale che comprende, oltre alla remunerazione fissa, le componenti variabili e i benefit.

| | 2017 | 2018 | **2019** |
|---|---|---|---|
| Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti | 37 | 37 | 37 |
| Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD e la retribuzione totale mediana dei dipendenti | 89 | 115 | 108 |

## Valore aggiunto

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Valore aggiunto globale lordo | (milioni di euro) | 18.281 | 22.281 | 20.391 | |
| di cui: alle risorse umane | | 3.163 | 3.247 | 3.164 | |
| di cui: agli Stati e alle Pubbliche Amministrazioni | | 3.467 | 5.970 | 5.591 | |
| di cui: ai finanziatori | | 751 | 685 | 740 | |
| di cui: agli azionisti | | 2.884 | 2.991 | 3.022 | |
| Totale valore aggiunto distribuito | | 10.265 | 12.893 | 12.517 | |
| Quota utile netto reinvestito in azienda | | 493 | 1.146 | (2.867) | |
| Ammortamenti e svalutazioni (lordi) | | 7.523 | 7.956 | 10.596 | |
| Valore aggiunto netto | | 10.758 | 14.325 | 9.795 | 8.2 9.1 |

Il valore aggiunto distribuito nel 2019 è pari a €12.517 milioni ed è così ripartito: i) 45% allo Stato e Pubbliche Amministrazioni attraverso le imposte sul reddito sia di imprese italiane che di imprese estere; ii) 25% alle risorse umane remunerate attraverso salari, stipendi e oneri sociali; iii) 24% agli azionisti remunerati attraverso la distribuzione dei dividendi; iv) 6% ai finanziatori remunerati attraverso gli oneri finanziari.

# Ricerca e sviluppo

*PER SAPERNE DI PIÙ:*
*Eni for 2019 - A just transition*
*Innovazione, pag. 18*
*Digitalizzazione, pag. 19*

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Spese in R&S | (milioni di euro) | 185 | 197 | 194 | 9.5 |
| Valore tangibile generato da R&S | | 914 | 921 | 1.126 | |
| Domande di primo deposito brevettuale | (numero) | 27 | 43 | 34 | 9.5 |
| di cui: depositi sulle fonti rinnovabili | | 11 | 13 | 15 | |
| Brevetti in vita | | 6.631 | 7.280 | 7.686 | |
| Età media dei brevetti | (anni) | 9,10 | 9,17 | 9,80 | |
| Spesa in R&S per tematica | (milioni di euro) | 185 | 197 | 194 | 9.5 |
| Decarbonizzazione | | 72 | 74 | 102 | |
| Sicurezza e riduzione rischi | | 26 | 25 | 20 | |
| Altro tra cui esplorazione[a] | | 87 | 98 | 72 | |
| Numero di partnership in R&S[b] | (numero) | 1.033 | 1.127 | 1.221 | 9.5 |
| di cui: con Università e Centri di Ricerca | | 233 | 271 | 362 | |
| Numero di utenti attivi in #e-kms[c] | | 2.321 | 2.184 | 1.903 | 4.4 |
| Impacting Knowledge in #e-kms[d] | | 2.035 | 2.501 | 1.832 | 4.4 |

(a) Tale voce include anche le spese in Ambiente che lo scorso anno erano riportate separatamente e che erano pari a €16 milioni nel 2017 e €15 milioni nel 2018.
(b) Le partnership considerano gli ordini di acquisto relativi a beni e servizi funzionali all'attività di R&S di Eni SpA e di Versalis SpA.
(c) Il numero di utenti attivi riporta il numero di utenti univoci che hanno scritto almeno un post all'interno di #e-kms nel corso dell'anno.
(d) Gli Impacting Knowledge comprendono Knowledge Nuggets, KM webinars, Innovation Idea Management e Applicazione di Tecnologie Innovative e KM Success Stories.

Per il 2019 l'impegno economico di Eni in attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico ammonta a €194 milioni. Ricerca e Sviluppo rappresentano un elemento chiave per sostenere la trasformazione di Eni in una società integrata di energia dal basso impatto carbonico. L'impegno si concretizza nel potenziamento di nuove tecnologie d'avanguardia al servizio dell'innovazione e della sostenibilità, puntando a moltiplicare gli ambiti di applicazione delle soluzioni individuate. I progetti di ricerca riguardano ogni aspetto della filiera produttiva, con l'obiettivo di ridurre i rischi, aumentare l'efficienza e mirando a ottenere maggiore qualità di prodotti e processi. Gli obiettivi vengono, pertanto, declinati sulle seguenti direttive strategiche:

- Sviluppare tecnologie che garantiscano il massimo livello di efficienza e sicurezza, il minimo impatto ambientale, riducendo allo stesso tempo i costi e il time to market delle nostre attività;
- Ridurre le emissioni delle attività e dei prodotti venduti, promuovere il gas naturale come fonte di energia nella transizione da un mix energetico fossile a basso o nullo impatto carbonico, integrare le energie rinnovabili e sviluppare tecnologie energetiche innovative come la fusione a confinamento magnetico;
- Ridurre l'utilizzo delle materie prime, anche attraverso il riciclo, trasformando gli scarti (compresa l'anidride carbonica) in prodotti dal valore aggiunto, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile basato sui principi dell'economia circolare.

Eni si impegna a identificare il valore dell'applicazione di tecnologie innovative sviluppate sia internamente sia con terzi. Nel 2019 la stima del valore tangibile generato è stata di €1.126 milioni, in aumento rispetto a quanto registrato negli anni precedenti grazie principalmente al contributo di:

- Software proprietari che aumentano l'accuratezza delle analisi effettuate, riducendo ad esempio il rischio esplorativo e diminuendo il time-to-market degli asset;
- Tecnologie che permettono di identificare le strutture migliori durante la perforazione, consentendo il posizionamento ottimale dei pozzi in modo tempestivo e aumentando la produttività degli stessi;
- Software per l'ottimizzazione dei parametri operativi in tempo reale, con conseguente aumento dell'efficienza delle operazioni in campo;
- Nuovi prodotti in ambito raffinazione e chimica con maggiore efficienza energetica e basso impatto ambientale.

Nell'ambito della gestione dell'Intellectual Property a sostegno dell'innovazione tecnologica, è stato depositato nel 2019 un totale di 34 nuove domande di brevetto generate da attività di R&S interna e dal network di collaborazioni esterne. Le nuove domande di brevetto mirate direttamente allo sviluppo di tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili (biocarburanti e solare) sono state 15. Oltre alle domande di brevetto, sono stati generati altri titoli di proprietà intellettuale attraverso la protezione mediante copyright di software (6) relativi ad algoritmi di monitoraggio in ambito drilling ed esplorazione. Pertanto il totale dei nuovi titoli di proprietà intellettuale nel 2019 è pari a 40.

Questo dato, leggermente inferiore al 2018 rientra nella variabilità statistica rilevata su base pluriennale e conferma l'elevato grado di innovazione nei settori delle tecnologie relative alle fonti rinnovabili. L'incremento del numero complessivo di titoli in portafoglio (7.686, rispetto ai 7.280 del 2018) conferma l'orientamento del business verso iniziative di valorizzazione industriale dei risultati della ricerca ed è legato ai consistenti investimenti nella copertura territoriale delle invenzioni brevettate nelle aree geografiche di interesse per i business Eni, in particolare in ambito fonti rinnovabili e petrolchimica. L'età media del portafoglio di 9,8 anni manifesta un contenuto incremento rispetto al dato dei due anni precedenti e tiene conto di una distribuzione dei brevetti, coerente con gli indirizzi industriali e di business di Eni e delle sue consociate e delle attività di sorveglianza e aggiornamento del portafoglio.

Al fine di valorizzare le competenze interne, Eni si impegna a diffondere la conoscenza tecnica trasversalmente a tutte le strutture anche attraverso il Knowledge Management System. Nel 2019 è stato lanciato il nuovo Eni Knowledge Management System (e-kms) il 1° luglio. Le attività sul sistema si sono quindi concentrate sulla seconda metà dell'anno con la partecipazione attiva di 1.903 colleghi in tutto il mondo che hanno condiviso 1.832 Impacting Knowledge, di cui 430 webinar. La qualità dei contenuti condivisi ha inoltre beneficiato di una maggior partecipazione dei Knowledge Owner, più che raddoppiata rispetto al 2018. Il nuovo e-kms è stato disegnato per stimolare una partecipazione ancora più trasversale grazie all'introduzione di nuove funzionalità di intelligenza artificiale per una gestione virtuosa ed integrata di esperienze e best practice, quali un nuovo avanzato strumento di ricerca e lo speech-to-text dei webinar.

# Neutralità carbonica nel lungo termine

*PER SAPERNE DI PIÙ:*
*Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine*
*Economia circolare, pagg. 26-27*
*Metriche e target, pagg. 44-50*

## Emissioni

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | (milioni di tonnellate di $CO_2$eq) | 43,15 | 43,35 | 41,20 | 13.1 |
| di cui: $CO_2$ equivalente da combustione e da processo | | 33,03 | 33,89 | 32,27 | |
| di cui: $CO_2$ equivalente da flaring | | 6,83 | 6,26 | 6,49 | |
| di cui: $CO_2$ equivalente da venting | | 2,15 | 2,12 | 1,88 | |
| di cui: $CO_2$ equivalente da emissioni fuggitive di metano | | 1,14 | 1,08 | 0,56 | |
| Emissioni dirette GHG per settore: | | | | | |
| Exploration & Production (E&P) | | 24,02 | 24,07 | 22,75 | |
| Gas & Power (G&P) | | 11,3 | 11,08 | 10,47 | |
| Refining & Marketing e Chimica (R&M e C) | | 7,82 | 8,19 | 7,97 | |
| Corporate ed altre attività | | 0,01 | 0,01 | 0,01 | |
| Indice di efficienza operativa | (tonnellate di $CO_2$eq/migliaia di boe) | 36,01 | 33,90 | 31,41 | 13.1 |
| Emissioni di GHG/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream) | | 22,75 | 21,44 | 19,58 | 13.1 |
| Emissioni di GHG/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower) | ($gCO_2$eq/kWheq) | 395 | 402 | 394 | 13.1 |
| Emissioni di GHG/quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorate) dalle raffinerie | (tonnellate di $CO_2$eq/migliaia di tonnellate) | 258 | 253 | 248 | 13.1 |
| Emissioni fuggitive di metano (upstream) | (migliaia di tonnellate di $CH_4$) | 38,8 | 38,8 | 21,9 | 13.1 |
| Volumi di idrocarburi inviati a flaring | (miliardi di $Sm^3$) | 2,3 | 1,9 | 1,9 | 13.1 |
| di cui: di processo | | 1,6 | 1,4 | 1,2 | |
| Volumi di gas inviati a venting | | 0,05 | 0,05 | 0,03 | 13.1 |
| Emissioni di $CO_2$ da impianti Eni soggetti all'EU ETS | (milioni di tonnellate di $CO_2$) | 19,72 | 19,92 | 19,57 | |
| Quote allocate agli impianti Eni soggetti all'EU ETS | | 8,52 | 7,24 | 7,73 | |
| Impianti Eni soggetti all'EU ETS | (numero) | 40 | 40 | 39 | |
| Emissioni indirette di GHG (Scope 2) | (milioni di tonnellate di $CO_2$eq) | 0,65 | 0,67 | 0,69 | 13.1 |
| Emissioni indirette di GHG diverse da quelle dovute ad acquisti da altre società (Scope 3)[a] | | | | | 13.1 |
| di cui: utilizzo prodotti venduti | | 228,6 | 231,0 | 232,6 | |
| di cui: lavorazione prodotti venduti | | 11,0 | 11,3 | 11,8 | |
| di cui: energia elettrica (commercializzata) | | 5,0 | 5,5 | 6,3 | |
| di cui: beni e servizi acquistati (catena di fornitura) | | 1,7 | 2,0 | 2,0 | |
| di cui: trasporto e distribuzione prodotti | | 1,9 | 1,8 | 1,6 | |
| di cui: trasferte e spostamenti casa-lavoro dipendenti | | 0,2 | 0,2 | 0,2 | |
| di cui: altri contributi | | 0,5 | 0,5 | 0,5 | |
| Produzione di biocarburanti[b] | (migliaia di tonnellate) | 206 | 219 | 256 | 12.2 13.1 |
| Capacità di bioraffinazione[b] | (migliaia di tonnellate/anno) | 360 | 360 | 660 | 12.2 13.1 |

(a) GHG comprendono le emissioni di $CO_2$, $CH_4$ ed $N_2O$; il Global Warming Potential utilizzato è 25 per il $CH_4$ e 298 per l'$N_2O$.
(b) Include il pro-quota della capacità di lavorazione installata della bioraffineria di Gela (720.000 ton/anno) avviata ad agosto 2019.

Eni si è dotata di indicatori che illustrano i progressi finora conseguiti in termini di riduzione di emissioni di GHG in atmosfera, utilizzo e consumi di risorse energetiche da fonti primarie e produzione di energia da fonti rinnovabili. Con riferimento specifico agli obiettivi di decarbonizzazione di breve termine, definiti per gli asset operati e contabilizzati al 100%, si riporta una sintesi dei risultati ottenuti nel 2019 e dello stato di avanzamento rispetto ai target.

**Riduzione dell'indice di intensità emissiva GHG upstream del 43% entro il 2025 vs. 2014**: l'indice di intensità GHG upstream, espresso come rapporto tra emissioni dirette in tonnellate di $CO_2$eq e produzione lorda in migliaia di barili di olio equivalenti, nel 2019 è risultato in miglioramento del 9% rispetto al 2018, registrando un valore pari a 19,58 ton$CO_2$eq/kboe. La riduzione complessiva rispetto al 2014 è pari al 27% ed è in linea con l'obiettivo al 2025. Il miglioramento dell'indice è legato all'aumento di produzione dai nuovi impianti a bassa intensità emissiva (es. Zohr in Egitto e OCTP in Ghana), al consolidamento del contributo di riduzione del flaring di processo legato ai progetti avviati nel corso del 2018, nonché al completamento delle campagne di monitoraggio delle emissioni fuggitive di metano e manutenzioni delle perdite pianificate nel 2019.

**Zero gas flaring di processo entro il 2025**: nel 2019 i volumi di idrocarburi inviati a flaring di processo, pari a 1,2 miliardi di $Sm^3$, si sono ridotti del 15% rispetto al 2018, in relazione al contributo di specifici progetti di riduzione del flaring (Libia, Nigeria, Turkmenistan) e del calo di produzione che ha interessato alcuni campi con flaring di gas associato nel corso del 2019. Nel 2019 Eni ha investito €31 milioni in progetti di flaring down, in particolare in Libia ed in Nigeria.

**Riduzione delle emissioni fuggitive di metano upstream dell'80% entro il 2025 vs. 2014**: nel 2019 le emissioni fuggitive di metano upstream sono risultate pari a 21,9 kton$CH_4$, in calo del 44% rispetto al 2018, grazie alle campagne di monitoraggio e manutenzione (Leak Detection And Repair - LDAR) effettuate negli asset di Zohr (Egitto) e Jangkrik (Indonesia) e al miglioramento della rendicontazione su El Feel e Bouri (Libia). La riduzione conseguita ha permesso il raggiungimento con 6 anni di anticipo del target al 2025 di riduzione dell'80% rispetto al 2014. Le campagne LDAR hanno interessato anche il settore midstream (Sergaz), dove hanno portato una riduzione del 35% rispetto al 2018.

**Miglioramento dell'indice di efficienza operativa del 2% medio annuo al 2021 rispetto al 2014**: il target estende l'impegno di riduzione GHG (scope 1 e scope 2) a tutte le aree di business, con un obiettivo di miglioramento del 2% medio annuo dell'indice di efficienza operativa[4]. Tale obiettivo è complessivo Eni, pur mantenendo l'opportuna flessibilità nei trend dei singoli business. Nel 2019 l'indice è stato pari a 31,41 ton$CO_2$eq/mgl boe, in riduzione del 7,4% rispetto al 2018 (33,90 ton$CO_2$eq/mgl boe). La riduzione è legata al contributo di riduzione dal settore upstream e al miglioramento di circa il 2% degli indici di performance di EniPower e Refining & Marketing. Pur avendo già traguardato l'obiettivo di riduzione fissato al 2021, Eni continuerà a perseguire la strada di progressivo miglioramento nei prossimi anni.

Complessivamente, le emissioni dirette di GHG derivanti dalle attività operate da Eni sono pari, nel 2019, a 41,20 mln ton$CO_2$eq, in riduzione del 5% rispetto al 2018 e del 29% rispetto al 2010. La riduzione è dovuta principalmente al calo delle emissioni da combustione e processo per effetto dei progetti di efficienza energetica, e la riduzione delle emissioni fuggitive e dal venting di metano (queste ultime grazie anche all'affinamento delle stime in seguito a censimento e stima di dettaglio delle sorgenti emissive). Le emissioni da flaring, nonostante la riduzione nei volumi di gas inviati a flaring di processo, aumentano del 3,7%, per effetto di manutenzioni straordinarie ai compressori di gas injection (Nigeria e Congo), temporanei shut-down di impianti in Libia e incremento del flaring di emergenza in Angola (start up campo Agogo), oltre a interventi di depressurizzazione delle linee in Nigeria a seguito di atti di sabotaggio.

Le emissioni GHG 2019 delle 39 installazioni Eni soggette ad Emissions Trading Scheme (pari a 19,57 Mton$CO_2$) risultano in calo ma comunque in linea con i dati storici (-1,8% vs. 2018). Le quote gratuite assegnate nel 2019, in virtù delle regole di assegnazione in vigore con il terzo periodo ETS (2013-2020), non sono state sufficienti a coprire l'intero fabbisogno (deficit pari a 11,8 Mton$CO_2$); particolarmente impattata è EniPower, che dal 2013 non riceve più quote gratuite ad eccezione di quelle riferite al calore ceduto a terzi.

Per quanto riguarda le emissioni indirette di GHG di Eni diverse da quelle dovute ad acquisti da altre società (le cosiddette Scope 3, calcolate secondo le metodologie precedentemente consolidate (es. IPIECA)), nel settore Oil & Gas la categoria più rilevante è quella legata all'utilizzo dei prodotti venduti (gas naturale e prodotti petroliferi) e nel 2019 tali emissioni sono sostanzialmente stabili, in linea con le produzioni upstream. Le altre categorie, seppur trascurabili in termini emissivi, sono comunque oggetto di iniziative mirate e sono: ottimizzazione logistica di prodotto, green procurement, mobilità sostenibile, smartworking e videoconference.

Per quanto riguarda i biocarburanti le quantità prodotte nel 2019 si attestano su un valore di 256 mila tonnellate, in aumento del 17% rispetto all'anno precedente. Dopo la bioraffineria di Venezia messa in esercizio nel 2014, è stata avviata la bioraffineria di Gela ad agosto 2019, raggiungendo così una capacità di carica complessiva di oltre 1 milione di tonnellate.

Nell'ambito dell'approccio responsabile sul tema della biomassa (definito nella specifica **Posizione Eni sulle biomasse**[5]) Eni si impegna alla trasparenza e divulgazione delle informazioni relative alle biomasse utilizzate e al Paese di provenienza comunicando annualmente queste informazioni. Nella tabella seguente sono riportate le informazioni relative alle cariche lavorate dalle bioraffinerie di Venezia e Gela nel 2019.

4) Esprime l'intensità delle emissioni GHG (scope 1 e scope 2 calcolate su base operata espresse in ton$CO_2$eq, e che considerano i contributi di $CO_2$, $CH_4$ e $N_2O$) delle principali produzioni industriali Eni rispetto alla produzione operata (convertita per omogeneità in barili di olio equivalente utilizzando i fattori di conversione medi Eni pubblicati all'interno del Fact Book) nei singoli business di riferimento misurandone quindi il grado di efficienza operativa in un contesto di decarbonizzazione. Per emissioni scope 1 si intendono le emissioni dirette provenienti dagli asset propri dell'impresa. Le emissioni indirette scope 2 sono relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi.

5) Per la Posizione Eni sulle biomasse si veda: eni.com

| Quantità in tonnellate | Tipologia di prodotto | Tipologia di biomassa (da) | Quantità in tonnellate | Paese di provenienza (origine) |
|---|---|---|---|---|
| 1.048 | HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) | gusci di noce | 1.236 | Ghana |
| 615 | HVO | gusci di noce | 726 | Burkina Faso |
| 778 | HVO | gusci di noce | 946 | Benin |
| 26.604 | HVO | oli vegetali esausti | 31.400 | Italia |
| 98 | HVO | altri rifiuti oleosi animali o vegetali | 115 | Italia |
| 2.919 | HVO | soia | 3.439 | Brasile |
| 48 | HVO | frazione di biomassa da rifiuti industriali | 56 | Francia |
| 22 | HVO | altri feedstock | 25 | Francia |
| 169.511 | HVO | olio di palma | 197.934 | Indonesia |
| 38.292 | HVO | olio di palma | 45.804 | Malaysia |
| 18.031 | HVO | rifiuti ricavati dall'olio di palma e fasci di frutti di palma vuoti | 21.374 | Malaysia |
| 166 | HVO | rifiuti ricavati dall'olio di palma e fasci di frutti di palma vuoti | 192 | Indonesia |
| 1.638 | HVO | altri feedstock | 1.883 | Italia |

## Efficienza energetica

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Energia elettrica prodotta per tipologia di fonte | (TWh) | 28,847 | 29,508 | 27,251 | 7.1 |
| di cui: da gas naturale | | 26,395 | 27,209 | 25,305 | |
| di cui: da prodotti petroliferi | | 2,436 | 2,280 | 1,879 | |
| di cui: da fotovoltaico | | 0,016 | 0,019 | 0,067 | |
| Energy Intensity Index (raffinerie) | (%) | 109,2 | 112,2 | 112,7 | 7.3 |
| Consumi energetici da attività produttive/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream) | (GJ/tep) | 1,49 | 1,42 | 1,39 | 7.3 12.2 |
| Consumo netto di fonti primarie/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower) | (tep/MWheq) | 0,16 | 0,17 | 0,17 | 7.3 |
| Consumo di fonti primarie | (milioni di tep) | 13,0 | 13,0 | 13,6 | 12.2 |
| di cui: gas naturale/fuel gas | | 10,5 | 10,2 | 10,2 | |
| di cui: altri prodotti petroliferi | | 2,5 | 2,8 | 3,4 | |
| Energia primaria acquistata da altre società | | 0,38 | 0,44 | 0,44 | 12.2 |
| Energia elettrica | | 0,33 | 0,38 | 0,38 | |
| Altre fonti[a] | | 0,05 | 0,06 | 0,06 | |
| Risparmi di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving | (migliaia di tep/anno) | 295 | 313 | 303 | 7.3 |

(a) Sono compresi il vapore, il calore e l'idrogeno.

Nel 2019 i consumi di fonti primarie di Eni sono rimasti sostanzialmente stabili. L'energia elettrica prodotta da fotovoltaico è salita a 66,9 GWh. Nel 2019 Eni ha proseguito il piano di investimenti sia in progetti volti direttamente all'incremento dell'efficienza energetica negli asset (oltre €8 milioni) sia in progetti di sviluppo e revamping con significative ricadute sulla performance energetica delle attività. Gli interventi effettuati nell'anno consentono, a regime, risparmi di combustibili per circa 303 ktep/anno, cui vanno aggiunti 25 GWh/anno di risparmi da acquisti di elettricità e vapore, pari ad una riduzione delle emissioni di circa 0,8 milioni di tonnellate di $CO_2$eq. A tale risultato ha contribuito in maniera preponderante il settore E&P, con 49 iniziative di efficienza energetica, applicate in 16 Società di 13 diversi Paesi che consentono un risparmio di combustibili pari ad oltre 286 ktep/anno. Gli interventi più rilevanti realizzati dal settore hanno riguardato il revamping di unità di compressione gas per export o re-iniezione, adeguamenti di equipment a nuove condizioni operative, integrazione termica tra impianti limitrofi e ottimizzazione dei network di produzione.
Nel settore R&MeC (dove il risparmio di combustibile a regime ottenuto con i nuovi progetti realizzati nel 2019 è di oltre 15 ktep/anno) gli interventi più significativi hanno riguardato il petrolchimico di Porto Torres (riassetto CTE e utilities caldaia e torcia per un risparmio di oltre 11 ktep/anno) e la raffineria di Sannazzaro (interventi per un risparmio di 3 ktep/anno). In G&P gli interventi completati nel 2019 presso le centrali EniPower di Brindisi, Ferrera Erbognone, Mantova e Ferrara porteranno ad un risparmio di combustibile pari a circa 1 ktep/anno.

# Modello per l'eccellenza operativa

*PER SAPERNE DI PIÙ:*
*Eni for 2019 - A just transition*
*Modello per l'eccellenza operativa, pagg. 24-49*

## Persone

### OCCUPAZIONE

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Dipendenti al 31 Dicembre | (numero) | 32.195 | 30.950 | 31.321 | 8.5 |
| Uomini | | 24.615 | 23.643 | 23.731 | |
| Donne | | 7.580 | 7.307 | 7.590 | 5.1 |
| Italia | | 20.468 | 20.576 | 21.078 | |
| Estero | | 11.727 | 10.374 | 10.243 | |
| di cui: Africa | | 3.303 | 3.374 | 3.371 | |
| di cui: Americhe | | 1.216 | 1.257 | 1.005 | |
| di cui: Asia | | 2.418 | 2.505 | 2.662 | |
| di cui: Australia e Oceania | | 114 | 90 | 88 | |
| di cui: Resto d'Europa | | 4.676 | 3.148 | 3.117 | |
| Fascia d'età 18-24 | | 364 | 437 | 564 | 8.6 |
| Fascia d'età 25-39 | | 9.761 | 9.224 | 9.289 | |
| Fascia d'età 40-54 | | 15.022 | 14.058 | 13.824 | |
| Fascia d'età over 55 | | 7.048 | 7.231 | 7.644 | |
| Dipendenti all'estero per tipologia: | | | | | |
| Locali | | 10.010 | 8.572 | 8.320 | 8.5 10.1 |
| Espatriati italiani | | 1.234 | 1.261 | 1.360 | |
| Espatriati internazionali (inclusi TCN) | | 483 | 541 | 563 | |
| Dipendenti per categoria professionale: | | | | | |
| Dirigenti | | 990 | 1.008 | 1.021 | |
| Quadri | | 9.043 | 9.147 | 9.387 | |
| Impiegati | | 16.600 | 15.839 | 16.050 | |
| Operai | | 5.562 | 4.956 | 4.863 | |
| Dipendenti per titolo di studio: | | | | | |
| Laurea | | 14.802 | 14.603 | 15.375 | |
| Diploma | | 14.300 | 13.348 | 13.184 | |
| Licenza media | | 3.093 | 2.999 | 2.762 | |
| Dipendenti per settore: | | | | | |
| E&P | | 11.928 | 11.619 | 11.478 | |
| R&MeC | | 10.312 | 10.510 | 10.684 | |
| G&P | | 4.220 | 2.941 | 2.914 | |
| Anzianità lavorativa: | (anni) | | | | |
| Dirigenti | | 22,08 | 22,12 | 22,78 | |
| Quadri | | 20,01 | 20,02 | 20,00 | |
| Impiegati | | 17,02 | 17,03 | 16,73 | |
| Operai | | 13,05 | 13,05 | 13,55 | |
| Dipendenti all'estero locali per categoria professionale: | (numero) | | | | |
| Dirigenti | | 58 | 46 | 46 | |
| Quadri | | 1.781 | 1.686 | 1.659 | |
| Impiegati | | 5.543 | 4.769 | 4.606 | |
| Operai | | 2.628 | 2.071 | 2.009 | |

(segue)

| (segue) | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Dirigenti e quadri locali all'estero | (%) | 15,68 | 16,70 | 16,65 | **8.5 10.1** |
| Dipendenti locali nel settore upstream | | | | | **8.5 10.1** |
| di cui: presenza storica | | 90 | 87 | 86 | |
| di cui: nuovo ingresso | | 30 | 32 | 30 | |
| Dipendenti in Paesi non OCSE | (numero) | 6.631 | 6.705 | 6.535 | **8.5 10.1** |
| Dipendenti locali nelle consociate: | (%) | 93,36 | 93,22 | 93,16 | |
| di cui: in consolidate | | 85,36 | 82,63 | 81,23 | |
| di cui: non consolidate | | 97,03 | 97,25 | 97,44 | |
| Dipendenti nelle consociate non consolidate e consolidate proporzionali[a] | (numero) | 26.492 | 28.292 | 29.542 | |
| di cui: locali | | 25.733 | 27.540 | 28.810 | |
| Dipendenti a tempo indeterminato[b] | | 31.609 | 30.183 | 30.571 | **8.5** |
| Dipendenti a tempo determinato[b] | | 586 | 767 | 750 | **8.5** |
| Dipendenti full time | | 31.612 | 30.390 | 30.785 | **8.5** |
| Dipendenti part time[c] | | 583 | 560 | 536 | **8.5** |
| Età media | (anni) | 45,3 | 45,4 | 45,4 | |
| Assunzioni a tempo indeterminato | (numero) | 992 | 1.264 | 1.855 | **8.5** |
| Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato | | 1.312 | 1.270 | 1.198 | |
| di cui: dimissioni | | 504 | 488 | 441 | |
| di cui: pensionamenti | | 593 | 606 | 664 | |
| di cui: licenziamenti | | 178 | 136 | 72 | |
| di cui: altro | | 37 | 40 | 21 | |
| Tasso di Turnover[d] | (%) | 6,8 | 7,6 | 9,8 | **8.5** |

(a) Il calcolo dei dipendenti nelle consociate non consolidate tiene conto dei dipendenti totali e non solo dei dipendenti in quota Eni.
(b) La suddivisione dei contratti a tempo determinato/indeterminato non varia significativamente né per genere né per area geografica ad eccezione di Cina e Mozambico in cui è prassi inserire risorse locali a tempo determinato per poi stabilizzarle nell'arco di 1-3 anni.
(c) Si evidenzia una percentuale più elevata di donne (7% sul totale delle donne) con contratto part-time, rispetto agli uomini che sono ca. lo 0,2% sul totale degli uomini.
(d) Rapporto tra il numero delle Assunzioni + Risoluzioni dei contratti a Tempo Indeterminato e l'occupazione a Ruolo a Tempo Indeterminato dell'anno precedente.

L'occupazione complessiva è pari a 31.321 persone di cui 21.078 in Italia (67,3% dell'occupazione) e 10.243 all'estero (32,7% dell'occupazione). Nel 2019 l'occupazione a livello mondo aumenta di 371 persone rispetto al 2018, pari al +1,2%, con un aumento in Italia (+502 dipendenti) e una riduzione all'estero (-131 dipendenti), riconducibile principalmente a nuovi assetti societari. In particolare, si segnala la cessione di Agip Oil Ecuador. In Italia sono state effettuate 1.300 assunzioni di cui 1.254 a tempo indeterminato (32,7% donne, con un aumento di circa 4 punti percentuali rispetto al 2018); si registra un aumento di personale occupato nella fascia d'età più giovane (18-29) a fronte del piano inserimenti effettuato per garantire l'assetto coerente con gli obiettivi di business e di innovazione, nonché la valorizzazione delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Sempre in Italia, nel 2019 si registrano 831 risoluzioni, di cui 707 a tempo indeterminato (di cui il 18,1% di donne). All'estero, nel 2019, sono state effettuate 899 assunzioni di cui 601 a tempo indeterminato (di cui il 31,4% di donne) con il 68,1% dei dipendenti con età inferiore a 40 anni. Sono stati risolti 715 rapporti di lavoro di cui 491 a tempo indeterminato. Di questi, il 40,1% ha riguardato dipendenti con età inferiore a 40 anni, e il 30,5% ha riguardato personale femminile. Gli inserimenti all'estero hanno riguardato, per circa il 50%, le aree di business upstream (principalmente nei Paesi Stati Uniti, Regno Unito, Messico, Angola) e R&M (Ecuador, Germania, Francia), con l'obiettivo sia di sviluppare e sostenere le nuove iniziative, sia di gestire il turnover a supporto del consolidamento e dell'evoluzione delle competenze. Il saldo tra assunzioni e risoluzioni all'estero a fine anno è pari a +184 (+899 assunzioni e -715 risoluzioni) e tale dinamica è riconducibile sostanzialmente al potenziamento del business upstream, oltre a inserimenti diffusi a supporto dell'attività degli altri business. Al di fuori dell'Italia, per effetto della cessione di Agip Oil Ecuador, si registra una riduzione di 252 dipendenti locali rispetto all'anno precedente, che porta ad una diminuzione

dell'incidenza percentuale dei dipendenti locali sul "totale occupazione estero" dall'82,6% del 2018 all'81,2% del 2019. Complessivamente, nel 2019 sono state effettuate 2.199 assunzioni di cui 1.855 con contratti a tempo indeterminato. Di queste, il 32,3% ha riguardato il personale femminile e circa l'81% ha interessato dipendenti sotto i 40 anni di età. Sono state altresì effettuate 1.546 risoluzioni di cui 1.198 di dipendenti con contratto a tempo indeterminato[6], con un'incidenza di personale femminile pari al 23,2%. Il 24,1% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato che ha risolto il rapporto di lavoro nel 2019 aveva età inferiore a 40 anni. All'estero operano complessivamente 1.923 espatriati (di cui 1.360 italiani) in leggero aumento rispetto al 2018 (+99 italiani). L'età media delle persone Eni nel mondo è di 45,4 anni, invariata rispetto al 2018. Se analizziamo il dato suddiviso per categoria professionale (qualifica), si rileva che l'età media delle risorse in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri) è di 49,4 anni (50,3 in Italia e 47,0 all'estero). Per quanto riguarda il personale impiegatizio l'età media si attesta a 44,1 anni (45,4 in Italia e 41,3 all'estero), mentre per il personale operaio a 41,3 anni (40,0 in Italia e 43,0 all'estero).

### Rapporto tra salario minimo di politica Eni e salario minimo di mercato (1° decile) (middle manager – senior staff – impiegati)

**TABELLA 1: MIDDLE MANAGER, SENIOR STAFF E IMPIEGATI - RAPPORTO TRA SALARIO MINIMO DI POLITICA ENI E SALARIO MINIMO DI MERCATO (1° DECILE)**

| Rapporto | Paesi | SDGs - target |
|---|---|---|
| 100 - 125 | Austria, Belgio, Ecuador, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Romania, Spagna, Svizzera, Ungheria | |
| 126 - 150 | Algeria, Cina, Stati Uniti | |
| 151 - 175 | Australia, Russia | |
| 176 - 225 | Kazakhstan, Iraq | |
| 226 - 275 | Angola, Vietnam | |
| > 275 | Egitto, Indonesia, Nigeria, Pakistan | |
| **172** | **Media Globale** | **8.5** |

**TABELLA 2: OPERAI - RAPPORTO TRA SALARIO MINIMO ENI (1° DECILE) E SALARIO MINIMO DI MERCATO (1° DECILE)**

| Rapporto | Paesi | SDGs - target |
|---|---|---|
| 100 - 125 | Italia, Spagna | |
| 126 - 150 | Ecuador, Germania, Svizzera | |
| 151 - 175 | Francia | |
| 176 - 225 | Austria, Ungheria | |
| 226 - 275 | Pakistan | |
| > 275 | Angola, Egitto, Indonesia, Stati Uniti | |
| **242** | **Media Globale** | **8.5** |

Eni definisce, nella propria politica per il personale locale, livelli salariali di riferimento in un range minimo/massimo in relazione ai dati di mercato di ogni singolo Paese, monitorati annualmente attraverso provider internazionali. Per la popolazione middle manager, senior staff e impiegati, per la quale Eni prevede specifiche politiche retributive, il confronto viene effettuato tra i livelli minimi definiti in politica da Eni e i livelli minimi di mercato forniti dai provider (1° decile delle prassi retributive locali), come riportato in tabella 1. Per la popolazione degli operai (tabella 2), il monitoraggio è effettuato attraverso il confronto tra il 1° decile dei salari della popolazione Eni locale e il 1° decile dei salari del mercato di riferimento.

6) Di cui circa il 50% per pensionamenti e il 37% per dimissioni.

## PARI OPPORTUNITÀ

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Dipendenti donne in servizio | (%) | 23,54 | 23,61 | 24,23 | 5.1 |
| Donne assunte | | 24,70 | 29,11 | 32,29 | 5.1 |
| Donne in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri) | | 24,86 | 25,28 | 26,05 | 5.5 |
| Dirigenti | | 14,14 | 14,88 | 15,57 | |
| Quadri | | 26,03 | 26,42 | 27,19 | |
| Tasso di sostituzione per genere | | 0,76 | 1,00 | 1,55 | 5.1 |
| Uomini | | 0,72 | 0,94 | 1,37 | |
| Donne | | 0,90 | 1,16 | 2,15 | |
| Pay ratio totale (donne vs. uomini) | | 97 | 98 | 98 | 5.1 |
| Senior manager (donne vs. uomini) | | 96 | 97 | 98 | |
| Middle manager e senior staff (donne vs. uomini) | | 96 | 99 | 97 | |
| Impiegati (donne vs. uomini) | | 98 | 98 | 100 | |
| Operai (donne vs. uomini) | | 97 | 98 | 96 | |

A fine 2019 lavorano in Eni 7.590 donne (24,23% dell'occupazione complessiva Eni) di cui 5.287 in Italia e 2.303 all'estero. In Italia, delle 1.254 assunzioni a TI effettuate nel corso del 2019, il 32,70% (corrispondente a 410 persone) ha riguardato personale femminile. Da rilevare che nel 2019 il tasso di sostituzione delle donne (rapporto tra assunzioni/risoluzioni dei contratti TI), dopo un aumento nel 2018, è salito ulteriormente passando dallo 0,90 nel 2017, all'1,16 del 2018, fino al 2,15 del 2019. Aumenta anche la percentuale di donne in posizione di responsabilità (dirigenti e quadri) passando dal 24,86% del 2017, al 25,28% del 2018, fino a raggiungere il 26,05% del 2019.
I risultati dell'analisi 2019 del pay gap di genere confermano a livello globale un sostanziale allineamento (98%) tra le retribuzioni della popolazione femminile e quella maschile, con scostamenti rispetto agli anni precedenti statisticamente non rilevanti. Si è utilizzata, come per gli anni precedenti, la metodologia Eni che neutralizza gli eventuali effetti derivanti da differenze di livello di ruolo e anzianità. Nel 2019 la rilevazione ha riguardato una popolazione pari a circa 30.000 risorse in 50 Paesi (copertura di oltre il 90% del totale).

## LA FORMAZIONE

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Partecipazioni | (numero) | 152.343 | 177.236 | 266.893 | |
| Ore di formazione per tipologia | (ore) | 1.111.112 | 1.169.385 | 1.362.182 | 4.3 |
| HSE e qualità | | 401.094 | 354.756 | 438.552 | |
| Lingua ed informatica | | 124.266 | 108.160 | 125.395 | |
| Comportamento/Comunicazione/Istituzionali | | 213.477 | 283.126 | 173.609 | |
| Professionale - trasversale | | 113.117 | 135.684 | 201.853 | |
| Professionale tecnico - commerciale | | 259.158 | 287.659 | 422.773 | |
| Ore totali di formazione per categoria professionale: | | | | | |
| Dirigenti | | 32.005 | 42.201 | 52.518 | |
| Quadri | | 319.615 | 335.440 | 385.507 | |
| Impiegati | | 580.864 | 592.580 | 703.708 | |
| Operai | | 178.628 | 199.164 | 220.449 | |
| Ore medie di formazione per dipendente per categoria professionale: | | 34,2 | 36,9 | 43,6 | |
| Dirigenti | | 31,7 | 41,7 | 51,0 | |
| Quadri | | 35,7 | 37,2 | 42,0 | |
| Impiegati | | 34,5 | 36,2 | 43,9 | |
| Operai | | 31,6 | 37,7 | 44,3 | |

(segue)

| (segue) | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Ore di docenza interna[a] | (%) | 24,2 | 27,7 | 34,2 | |
| Spese in formazione | (milioni di euro) | 30,7 | 33,6 | 33,4 | 4.3 |
| Ore di formazione | (ore) | | | | |
| di cui: distance | | 232.399 | 220.554 | 380.893 | |
| di cui: in classe | | 878.713 | 948.831 | 981.289 | |

(a) Comprende anche i contributi relativi a società non incluse nel perimetro.

Nel 2019, grazie ai percorsi sia tecnici che di compliance erogati in modalità distance (anche attraverso la piattaforma "Digital Transformation Center") ed a una ripresa dell'attività formativa in aula, si registra un incremento significativo delle ore di formazione pari al 16,5% rispetto al 2018 senza però incidere sulle spese complessive della formazione che risultano sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso.

## KNOWLEDGE MANAGEMENT

| | | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Comunità/network di conoscenze per settore di applicazione | (numero) | 64 | 62 | 66 |
| Business | | 52 | 51 | 54 |
| Trasversale | | 12 | 11 | 12 |
| Partecipanti a comunità/network di conoscenza per settore di applicazione | | 8.781 | 9.771 | 20.536 |
| Business | | 6.597 | 7.591 | 15.330 |
| Trasversale | | 2.184 | 2.180 | 5.206 |

Il miglioramento dei sistemi di Knowledge Management si conferma un elemento importante per il continuo sviluppo di un know how diffuso e condiviso. Dall'inizio di luglio 2019 è stata rilasciata la nuova versione di e-kms, con un sostanziale upgrade di sistema, che ha ulteriormente rafforzato l'allargamento della rete di persone coinvolte a beneficio sia delle aree di business sia delle aree trasversali operanti sul sistema. Il numero di partecipanti alle comunità aumenta significativamente, in particolare per quelle che utilizzano e-kms, portando a 20.536 il totale (somma dei partecipanti di ogni singola Community of Practice-CoP senza elusione di possibili partecipazioni multiple); l'incremento complessivo è del 110%. Con l'avvio delle nuove CoP "Digital Transformation", "Magnetic fusion", "Distillation columns and principles" ed "Electrical: power and distribution" il numero totale delle Cop sale a 66, con un aumento del 6,5%.

## COMUNICAZIONE INTERNA

| | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|
| Eni Engage – numero di meeting trasmessi online | 13 | 16 | 17 |
| Eni Engage – accessi ai meeting trasmessi online (totale click) | 59.325[a] | 61.002[b] | 47.099[c] |
| Eni Engage – giudizio su chiarezza degli obiettivi Eni (voto max 6) | 5 | 5 | 5 |
| MyEni[d] – utenze abilitate al MyEni | 25.837 | 28.931 | 30.153 |

(a) Il numero comprende 23.303 click all'evento di avvio del programma Engage con la partecipazione dell'AD Eni, organizzato per la prima volta nel 2017.
(b) Il numero comprende 31.532 accessi all'evento in diretta, e 29.470 che si sono collegati in differita.
(c) Il numero comprende 27.200 accessi agli eventi in diretta, e 19.899 accessi agli eventi in differita.
(d) Intranet aziendale, principale strumento di comunicazione interna e di supporto all'attività quotidiana delle persone di Eni.

Nel 2019 la strategia di comunicazione interna, in continuità con gli anni precedenti, si è articolata su 3 pilastri, **Executive, Business e People**, con l'obiettivo di supportare l'employee engagement utilizzando soluzioni sempre più innovative e mettendo le persone al centro del processo di comunicazione.

Ogni persona contribuisce a creare valore a sostegno degli obiettivi e delle grandi trasformazioni di Eni: per accrescere il **senso di squadra** e valorizzare il **contributo di ciascuno** è fondamentale la condivisione e il coinvolgimento di tutti sul **modello di business, risultati, obiettivi e strategie**. In quest'ottica, nel 2019 è proseguita la **comu-**

**nicazione Executive** che ha sostenuto un piano di azioni del vertice Eni, avviato 3 anni fa, per coinvolgere in un processo di **engagement inclusivo** su mission e strategie diversi target della popolazione aziendale e incrementare un dialogo diretto con le persone. In particolare, le iniziative più rilevanti del 2019 sono state: i) **Leadership Meeting**, incontro annuale dell'Amministratore Delegato con i 250 key manager Eni su obiettivi e strategie, è stato trasmesso in diretta sulla intranet aziendale per consentire a tutti di sentire il messaggio del vertice; ii) **Global Engage**, programma di comunicazione a valle del Leadership Meeting che vede coinvolto il top management di Eni, nella condivisione di obiettivi e risultati con le proprie persone attraverso eventi fruibili da tutti in diretta sulla intranet per favorire l'integrazione; iii) nel 2019 è stata emanata **la nuova mission di Eni** e la centralità degli SDGs delle Nazioni Unite: è stato definito e realizzato un piano di iniziative concrete e comunicazioni capillari per promuovere la condivisione di questi pilastri della nostra strategia, che proseguirà anche nel 2020.

La **comunicazione Business** ha realizzato progetti volti a valorizzare le **competenze interne**, le **innovazioni** messe in campo da Eni e i **risultati di business**; sono state comunicate tematiche rilevanti di **economia circolare e decarbonizzazione, asset integrity, digitalizzazione e cybersecurity** attraverso nuovi format di comunicazione che hanno nella narrazione, in particolare tramite video, nel coinvolgimento di colleghi esperti e nella gamification la chiave del successo in termini di engagement.

La **comunicazione People** nel 2019 si è focalizzata sull'**Analisi di clima "Eni secondo te"**, la survey che periodicamente raccoglie, in modo anonimo e aggregato, le opinioni di tutti i dipendenti sull'azienda. La campagna di comunicazione, che ha avuto come protagonisti i nostri colleghi, è stata globale per perseguire l'obiettivo della massima partecipazione, e ha dato gli ottimi risultati prefissati. Altrettanto capillare è stata la **diffusione dei risultati** con un piano di azioni che aveva l'obiettivo di comunicare con chiarezza e trasparenza gli esiti, le aree di forza e di miglioramento emerse. Nel 2019 sono anche stati realizzati progetti di comunicazione interna sui temi di **Diversity & Inclusion, HSE, formazione e smart working** che hanno visto i nostri colleghi protagonisti delle campagne di comunicazione ed Eni mettere sempre di più al centro i valori dell'inclusione e della sicurezza.

Infine, nell'ambito di un processo di **engagement internazionale**, nel 2019 è stato organizzato il **primo hackathon mondiale di Eni**, *"The Six-legged hack, worldwide edition"*, un'iniziativa di employee engagement originale e potente che ha coinvolto tutta l'azienda e sul quale è stato attuato un piano di comunicazione interna internazionale composto da eventi, progetti multimediali ed editoriali, streaming e coinvolgimento del top management. Le challenge dell'hackathon hanno messo al centro temi chiave della strategia aziendale così come temi chiave per il pianeta coinvolgendo i nostri colleghi in un processo di generazione di idee e studio di soluzioni attraverso la valorizzazione degli SDGs delle Nazioni Unite.

## VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

| | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|
| Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance (dirigenti, quadri, giovani laureati) (%) | 85 | 90 | 93 | **8.5** |
| di cui: dirigenti | 100 | 100 | 100 | |
| Dipendenti coperti da review annuale (dirigenti, quadri, giovani laureati) | 95 | 95 | 96 | **8.5** |
| di cui: dirigenti | 100 | 100 | 100 | |

Nel 2019, con riferimento ai processi di performance e feedback[7], continua il **trend positivo** (+3 punti percentuali) sulla popolazione dei dirigenti, quadri e giovani laureati e si registra un incremento significativo sulla popolazione degli **altri impiegati 73% (+13 punti percentuali vs. 2018)** che è coerente con l'impegno assunto da tutto il management sui processi di performance e feed-back delle proprie strutture anche attraverso un puntuale monitoraggio dell'andamento durante l'anno.

Degno di nota **l'aumento della copertura al di fuori dell'Italia** dove si registra un incremento di **12 punti percentuali su giovani laureati** e di **10 punti percentuali sulle altre risorse impiegate**; tali incrementi portano la popolazione di senior, middle manager e giovani laureati ad un livello di copertura globale del 92%, azzerando il divario Italia-Estero.

Si conferma la **mappatura completa del senior management** attraverso il processi di **management review**[8] e un ulteriore incremento sulle restanti popolazioni **(quadri e laureati non quadri)** che hanno raggiunto livelli molto elevati di copertura. In particolare sono incrementati il coinvolgimento della popolazione dei giovani laureati (98%) e la copertura del processo al di fuori dell'Italia (+6 punti percentuali).

L'aumento di 3 punti percentuali anche sugli altri impiegati denota, a livello globale, un sempre maggiore impegno nella diffusione del processo di valutazione annuale.

7) Valutazione delle performance: è lo strumento principale per la comunicazione di priorità ed obiettivi aziendali, la guida per l'orientamento delle attività e il miglioramento continuo dei risultati e delle capacità manageriali e professionali. È finalizzata alla valutazione del contributo fornito e dei risultati conseguiti dalle persone nel corso dell'anno ed è uno degli elementi di riferimento per il sistema di rewarding.

8) Annual review: processo annuale finalizzato ad esprimere una valutazione sintetica delle risorse che tenga conto di tutti gli strumenti/momenti di osservazione/valutazione dell'anno in modo coerente, identificando gruppi di popolazione per cui definire eventuali azioni di sviluppo mirate.

Per quanto riguarda i processi di valutazione delle soft skills, sono state realizzate l'85% delle Valutazioni di Potenziale[9] (attraverso la metodologia di Development Center, Assessment Center e Focused Interview) previste; sono stati inoltre valutati tramite la metodologia del Management Appraisal[10] 114 tra dirigenti e quadri.

Gli elementi raccolti tramite gli strumenti e i processi di valutazione e sviluppo delle persone Eni consentono di alimentare i processi di pianificazione e ricerca di risorse dal mercato interno ("balancing") e di ricorrere in via prioritaria ai profili interni in caso di vacancy e/o di opportunità di sviluppo.

**SALUTE**

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Health Impact Assessment realizzati | (numero) | 13 | 20 | 14 | 8.8 |
| Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria | | 30.944 | 28.807 | 28.579 | 3.8 |
| Numero di servizi sanitari forniti | | 450.398 | 473.437 | 487.360 | 3.8 |
| di cui: a dipendenti | | 297.480 | 320.933 | 312.490 | |
| di cui: a contrattisti | | 56.573 | 68.796 | 94.130 | |
| di cui: a famigliari | | 79.687 | 66.327 | 72.268 | |
| di cui: ad altri | | 16.658 | 17.381 | 8.472 | |
| Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute[a] | | 56.765 | 170.431 | 205.373[b] | |
| di cui: a dipendenti | | 34.458 | 75.938 | 97.493 | |
| di cui: a contrattisti | | 11.739 | 46.930 | 78.330 | |
| di cui: a famigliari | | 10.568 | 47.563 | 29.550 | |
| OIFR Occupational Illness Frequency Rate[c] | (denunce di malattie professionali/ore lavorate) x1.000.000 | 0,13 | 0,16 | 0,16 | 3.3 8.8 |
| Denunce di malattie professionali | (numero) | 120 | 81 | 73 | 3.3 8.8 |
| Dipendenti | | 12 | 10 | 9 | |
| Precedentemente impiegati | | 108 | 71 | 64 | |

(a) I dati considerano le società significative dal punto di vista degli impatti salute, come specificato nei Criteri di reporting a pag. 31. Per tale motivo i dati 2018 differiscono da quanto pubblicato in Eni for - Performance 2018 dove il perimetro fa riferimento alle sole società consolidate con il metodo integrale.
(b) L'incremento del dato relativo al numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute rispetto agli anni precedenti dipende prevalentemente dal miglioramento delle attività di monitoraggio dell'esecuzione delle iniziative stesse.
(c) I dati 2018 e 2019 si riferiscono alle sole società consolidate integralmente mentre il dato 2017 si riferisce al totale Eni.

Nel 2019 è proseguito in tutte le società il programma di implementazione del sistema di gestione salute con l'obiettivo di promuovere e mantenere la salute e il benessere delle persone Eni e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi. A conferma di ciò, le aree di business hanno eseguito i programmi di sorveglianza sanitaria previsti. Nel 2019, al fine di valutare i potenziali impatti dei progetti sulla salute delle comunità coinvolte, Eni ha concluso 14 studi di HIA (Health Impact Assessment), di cui 9 come studi integrati ESHIA (Environmental, Social and Health Impact Assessment): 2 in Algeria, 2 in Cipro, 1 in ognuno dei seguenti Paesi: Congo, Italia, Messico, Oman, Vietnam. 1 ESH (Environmental Social Health Baseline) in Mozambico; 2 Pre-ESHIA di cui 1 in Libia e 1 in Egitto; 1 Stand alone Health baseline in Indonesia; 1 HIA in Italia. Il numero di servizi sanitari sostenuti da Eni nel 2019 è pari a 487.360 di cui 312.490 a favore di dipendenti, 72.268 a favore di familiari, 94.130 a favore di contrattisti e 8.472 a favore di altre persone (ad esempio visitatori e pazienti esterni). Il numero di partecipazioni ad iniziative di promozione della salute nel 2019 è pari a 205.373, di cui 97.493 dipendenti, 78.330 contrattisti e 29.550 familiari. Per quanto riguarda le malattie professionali, nel 2019 si registra una diminuzione delle denunce passando da 81 a 73 denunce registrando quindi una riduzione complessiva del 10%, per effetto della riduzione delle malattie denunciate sia da parte degli ex dipendenti (da 71 a 64 denunce) sia dal personale attualmente impiegato (da 10 a 9 denunce). Delle 73 denunce di malattia professionale presentate nel 2019, 16 sono state presentate da eredi (tutte relative ad ex dipendenti).

9) Valutazione del potenziale: le attività di rilevazione del potenziale consentono la raccolta di informazioni relative alle capacità personali e ai comportamenti espressi nel lavoro anche al fine della tempestiva individuazione delle risorse con elevato potenziale di crescita. La rilevazione del potenziale costituisce, in particolare nel primo periodo di vita lavorativa, un supporto fondamentale per lo sviluppo delle capacità personali e professionali e per l'orientamento verso sentieri di crescita a prevalente contenuto gestionale o tecnico-professionale, coerenti con le esigenze dei business.
10) Management Appraisal: la metodologia è finalizzata a valutare individualmente un bacino di risorse appartenenti alla popolazione manageriale middle e senior (quadri in sviluppo e dirigenti per l'Italia, figure equiparabili all'estero) per rilevare soft skills/competenze manageriali, livello di spendibilità e potenzialità di crescita in relazione a ruoli da ricoprire.

## RELAZIONI INDUSTRIALI

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Dipendenti coperti da contrattazione collettiva | (numero) | 27.325 | 25.841 | 26.832 | 8.8 |
| Dipendenti coperti da contrattazione collettiva | (%) | 81,96 | 80,89 | 83,03 | |
| Italia | | 100 | 100 | 100 | |
| Estero | | 44,54 | 35,33 | 40,91 | |
| Consultazioni, negoziazioni con i sindacati su cambiamenti organizzativi | (numero) | 275 | 192 | 149 | 8.5 |
| Dipendenti iscritti ai sindacati | | 12.166 | 11.444 | 11.369 | |
| Dipendenti iscritti ai sindacati | (%) | 36,49 | 35,82 | 35,18 | |

Eni si relaziona, su base continuativa, con le organizzazioni sindacali, a livello nazionale e internazionale, per la stipula e il rinnovo degli accordi con le controparti. A livello internazionale, il modello delle relazioni sindacali si basa su tre pilastri: due di carattere europeo (il Comitato Aziendale Europeo e l'Osservatorio Europeo per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori in Eni) e uno globale, ossia il Global Framework Agreement on International Industrial Relations and Corporate Social Responsibility, rinnovato nel 2019. In riferimento al diritto internazionale del lavoro, è stata finalizzata e diffusa internamente una mappatura dello stato delle ratifiche delle principali Convenzioni ILO nei Paesi di presenza Eni come conferma dell'impegno di Eni al rispetto dei principi fondamentali in esse contenuti. Inoltre, con riguardo al principio fondamentale della freedom of association, nel 2019 è stata realizzata una verifica sulla normativa esistente nei principali Paesi di presenza per accertare che le legislazioni locali, nel tutelare tale principio, consentano la costituzione di sindacati e di rappresentanti dei lavoratori e la contrattazione collettiva. Laddove la normativa locale non preveda espliciti divieti, Eni riconosce sempre le condizioni di miglior favore tra quelle stabilite da ILO e quelle della normativa locale.

## CONTENZIOSO DEL LAVORO

| | | 2017 | 2018 | 2019 |
|---|---|---|---|---|
| Contenziosi dipendenti | (numero) | 1.310 | 1.211 | 907 |
| Rapporto prevenzione/controversie | | 626/1.310 | 503/1.211 | 345/907 |
| Rapporto controversie/dipendenti | (%) | 4,05 | 3,89 | 2,90 |

La diminuzione dei contenziosi del lavoro nel 2019 è principalmente dovuta alla positiva definizione di alcuni ricorsi seriali sia in Italia che all'estero. Per quanto riguarda l'Italia, più della metà dei 662 contenziosi in corso riguarda la richiesta di danni da parte di ex lavoratori, o loro eredi, per asserite malattie professionali. Si tratta di patologie conseguenti all'esposizione ad agenti potenzialmente dannosi avvenute nel passato, spesso anche prima degli anni '90, in siti industriali non gestiti da Eni ma acquisiti nel tempo a seguito di operazioni societarie. A livello complessivo, le rivendicazioni che hanno per oggetto richieste direttamente connesse con lo svolgimento del rapporto di lavoro quali, ad esempio, il superiore inquadramento contrattuale, il riconoscimento di differenze retributive e il presunto demansionamento, continuano a mantenersi su un livello estremamente basso, che, se rapportato al numero dei dipendenti, equivale allo 0,11% di quelli in servizio a fine dicembre 2019 (0,12% nel 2018).

## Sicurezza

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili) | (infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000 | 0,33 | 0,35 | 0,34 | **8.8** |
| Dipendenti | | 0,30 | 0,37 | 0,21 | |
| Contrattisti | | 0,34 | 0,34 | 0,39 | |
| Italia | | 0,64 | 0,62 | 0,53 | |
| Estero | | 0,26 | 0,29 | 0,29 | |
| Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi) | (infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000 | 0,00 | 0,01 | 0,01 | **8.8** |
| Dipendenti | | 0,01 | 0,00 | 0,00 | |
| Contrattisti | | 0,00 | 0,01 | 0,01 | |
| Indice di frequenza infortuni (LTIF) | (infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000 | 0,21 | 0,23 | 0,19 | **8.8** |
| Dipendenti | | 0,27 | 0,28 | 0,17 | |
| Contrattisti | | 0,19 | 0,21 | 0,20 | |
| Italia | | 0,60 | 0,60 | 0,52 | |
| Estero | | 0,12 | 0,14 | 0,11 | |
| Indice di gravità infortuni | (giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000 | 0,011 | 0,010 | 0,011 | **8.8** |
| Dipendenti | | 0,019 | 0,016 | 0,011 | |
| Contrattisti | | 0,008 | 0,007 | 0,012 | |
| Fatality index | (infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000 | 0,33 | 1,21 | 0,90 | **8.8** |
| Dipendenti | | 0 | 0 | 1,09 | |
| Contrattisti | | 0,47 | 1,67 | 0,83 | |
| Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro | (numero) | 1 | 4 | 3 | **8.8** |
| Dipendenti | | 0 | 0 | 1 | |
| Contrattisti | | 1 | 4 | 2 | |
| Near miss | | 1.550 | 1.431 | 1.159 | **8.8** |
| Numero di ore lavorate | (milioni di ore) | 306,3 | 330,6 | 334,2 | |
| Dipendenti | | 93,1 | 91,6 | 92,1 | |
| Contrattisti | | 213,3 | 239,0 | 242,1 | |
| Ore di formazione sulla sicurezza | (ore) | 323.765 | 289.661 | 331.375 | **8.8** |
| di cui: a dirigenti | | 9.567 | 4.945 | 4.399 | |
| di cui: a quadri | | 67.293 | 57.061 | 55.266 | |
| di cui: a impiegati | | 174.016 | 157.724 | 171.832 | |
| di cui: a operai | | 72.889 | 69.931 | 99.878 | |
| Eventi di process safety | (numero) | | | | |
| Tier 1 | | 23 | 27 | 12 | |
| Tier 2 | | 67 | 48 | 53 | |

Nel 2019 l'indice di frequenza di infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è migliorato del 3% rispetto al 2018. Il miglioramento è stato particolarmente marcato per l'indice dei dipendenti (-44%), mentre l'indice dei contrattisti è peggiorato a causa dell'incremento del numero di infortuni (95 rispetto a 82 nel 2018). Si sono verificati 3 infortuni mortali nell'upstream: ad un dipendente in Italia nel marzo 2019 registrato sulla piattaforma Barbara F. al largo di Ancona e a due contrattisti colpiti da oggetti in Egitto. L'indice di infortuni sul lavoro con conseguenze gravi è influenzato da due infortuni occorsi a due contrattisti in Italia (nello stesso evento che ha causato l'infortunio mortale al dipendente Eni) e dall'infortunio ad un contrattista ferito ad una mano in Egitto. In Italia il numero di infortuni totali registrabili è diminuito (37 eventi rispetto ai 40 del 2018) e l'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) è migliorato del 14%; all'estero, invece, il numero di infortuni è in leggero aumento (77 eventi rispetto a 76 del 2018), così come l'indice di frequenza infortuni totali registrabili (+2%). Il trend del numero di eventi di process safety risulta in costante miglioramento sia di tier 1 che di tier 2. I tier 1 e 2 indicano la gravità delle conseguenze (dal più al meno grave) in termini di quantitativi rilasciati e danni causati.

## Ambiente

### CERTIFICAZIONI DEI SISTEMI DI GESTIONE HSE E SPESE

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Certificazioni OHSAS 18001/ISO 45001 | (numero) | 103 | 103 | 102 | 8.8 |
| Certificazioni ISO 14001 | | 99 | 94 | 92 | 12.2 |
| Registrazioni EMAS | | 9 | 10 | 10 | 12.2 |
| Certificazioni ISO 50001 | | 22 | 22 | 23 | 12.2 |
| Spese e investimenti totali HSE | (milioni di euro) | 1.100,4 | 1.255,8 | 1.326,0 | 9.5 |
| di cui: spese correnti | | 865,9 | 990,2 | 995,3 | |
| di cui: investimenti | | 234,6 | 265,6 | 330,7 | |
| di cui: spese e investimenti totali sicurezza | | 249,8 | 260,3 | 306,2 | |
| di cui: spese correnti | | 175,1 | 198,5 | 202,1 | |
| di cui: investimenti | | 74,7 | 61,8 | 104,1 | |
| di cui: spese e investimenti totali ambiente | | 755,6 | 915,4 | 964,4 | |
| di cui: spese correnti | | 604,0 | 730,4 | 746,1 | |
| di cui: investimenti | | 151,6 | 185,0 | 218,3 | |

Il numero totale di certificazioni può risultare variato rispetto a quanto pubblicato nelle precedenti edizioni a seguito di possibili variazioni del dominio di consolidamento e di accorpamenti di più realtà operative sotto un medesimo certificato. Nel 2019 Eni ha proseguito le attività finalizzate a certificare secondo le norme OHSAS 18001/ISO 45001 e ISO 14001 tutte le proprie realtà che presentano un profilo di rischio HSE significativo, mantenendo la percentuale di copertura oltre il 90% con previsione di conseguimento della copertura totale anche per le realtà di recente acquisizione entro il 2022 per entrambe le norme. Le principali unità produttive dei settori R&MeC e G&P hanno mantenuto la Registrazione EMAS e la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia secondo lo standard ISO 50001. Le spese totali HSE del 2019 ammontano a circa €1.326 milioni, complessivamente in aumento del 5% rispetto al 2018. Le spese in sicurezza, pari ad oltre €306 milioni, hanno riguardato principalmente gli interventi su impianti, attrezzature e gestione antincendio (€92 milioni) controllo, supervisione, ispezioni e collaudi (€62 milioni) e la manutenzione di impianti e attrezzature (€52 milioni). Le spese ambientali, pari a circa €964 milioni, hanno registrato un incremento del 5% rispetto al 2018 e sono principalmente da attribuire alla bonifica di suolo e falde (per un totale di oltre €367 milioni) e alla gestione dei rifiuti (oltre €250 milioni).

### TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Prelievi idrici totali | (milioni di metri cubi) | 1.786 | 1.776 | 1.597 | |
| di cui: acqua di mare | | 1.650 | 1.640 | 1.451 | |
| di cui: acqua dolce | | 119 | 117 | 128 | 6.4 |
| di cui: prelevata da acque superficiali | | 79 | 81 | 90 | |
| di cui: prelevata da sottosuolo | | 20 | 19 | 20 | |
| di cui: prelevata da acquedotto o cisterna | | 10 | 6 | 8 | |
| di cui: acqua da TAF[a] utilizzata nel ciclo produttivo | | 4 | 4 | 3 | |
| di cui: prelevata da altri stream | | 6 | 7 | 7 | |
| di cui: acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie | | 16 | 19 | 18 | |
| Riutilizzo di acqua dolce | (%) | 86 | 87 | 89 | 6.4 |
| Totale acqua di produzione estratta (upstream) | (milioni di metri cubi) | 67 | 68 | 67 | |
| Acque di formazione reiniettata | (%) | 59 | 60 | 58 | 6.3 |
| Acqua dolce scaricata | (milioni di metri cubi) | 95 | 97 | 104 | 6.4 |
| Acqua di mare scaricata | | 1.552 | 1.449 | 1.323 | |
| Spese totali risorse e scarichi idrici[b] | (milioni di euro) | 99,73 | 131,05 | 168,15 | 9.5 |
| di cui: spese correnti | | 73,61 | 91,62 | 86,91 | |
| di cui: investimenti | | 26,11 | 39,43 | 81,24 | |

(a) TAF: Trattamento acque di falda.
(b) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

Eni utilizza l'acqua prevalentemente per il raffreddamento e per la produzione di vapore. I prelievi idrici nel 2019 sono composti per il 91% da acqua di mare, per circa l'8% da acqua dolce e per il restante 1% da acqua salmastra. Oltre il 67% dei prelievi idrici totali è riconducibile al settore R&MeC, mentre solo l'8% è attribuibile al settore E&P.
Nel 2019 Eni ha ridotto i prelievi di acqua di mare del 12% rispetto al 2018. Questo risultato è principalmente riconducibile al calo di oltre 93 milioni di metri cubi presso la raffineria di Gela (dove nel 2019 il sistema di convogliamento delle acque di raffreddamento agli impianti utilizzatori è stato modificato con la realizzazione della rete a circuito chiuso e dove è stata ridimensionata la pompa di sollevamento dell'acqua di mare adeguandone la portata all'effettivo utilizzo) e alle riduzioni registrate presso gli impianti petrolchimici di Priolo, Brindisi e Porto Marghera per le fermate di manutenzione (riduzione del prelievo di oltre 56 milioni di metri cubi complessivi). Sul calo dei prelievi di acqua di mare del 2019 ha inoltre influito la cessazione delle attività delle navi di LNG Shipping in G&P (contributo pari ad oltre 60 milioni di metri cubi nel 2018).
I prelievi di acque dolci, riconducibili per oltre il 76% al settore R&MeC, sono aumentati del 10% a causa dell'assetto che il petrolchimico di Mantova ha dovuto tenere nel corso della fermata per manutenzione delle torri di raffreddamento e in conseguenza delle prove sugli impianti antincendio propedeutiche alla stesura del Rapporto di Sicurezza eseguite presso la raffineria di Sannazzaro. Nel 2019 la percentuale di riutilizzo delle acque dolci di Eni è salita all'89%. La percentuale di reiniezione dell'acqua di formazione del settore E&P si è attestata al 58%, in diminuzione rispetto al 2018 a causa di interventi di manutenzione in Nigeria (Ebocha) e problemi tecnici in Congo (Zatchi e Loango). Solo una piccola quota dei prelievi idrici di Eni proviene da fonti di acqua dolce (circa 8%). Dall'analisi del livello di stress dei bacini idrografici[11] e da approfondimenti effettuati a livello locale, risulta che i prelievi di acqua dolce da aree a stress rappresentano meno del 2% dei prelievi idrici totali di Eni.

## BIODIVERSITÀ

### NUMERO DI AREE PROTETTE E KBA IN SOVRAPPOSIZIONE CON SITI OPERATIVI R&M, VERSALIS, ENIPOWER E CONCESSIONI UPS – 2019[a]

| | SITI OPERATIVI R&M, Versalis, EniPower | | CONCESSIONI UPS |
|---|---|---|---|
| (numero) | In sovrapposizione a siti operativi | Adiacente a siti operativi (<1km)[b] | Con attività nell'area di sovrapposizione |
| **Siti operativi/ Concessioni Eni[c]** | **11** | **15** | **31** |
| **Siti Naturali Patrimonio Mondiale UNESCO (WHS)[d]** | **0** | **0** | **0** |
| **Natura 2000[e]** | **5** | **21** | **15** |
| di cui: habitat terrestri | 4 | 15 | 9 |
| di cui: habitat misti (marini e terrestri) | 1 | 2 | 0 |
| di cui: habitat marini | 0 | 4 | 6 |
| **IUCN[f]** | **4** | **11** | **3** |
| di cui: habitat terrestri | 3 | 9 | 3 |
| di cui: habitat misti (marini e terrestri) | 0 | 1 | 0 |
| di cui: habitat marini | 1 | 1 | 0 |
| **Ramsar[g]** | **0** | **3** | **2** |
| di cui: habitat terrestri | 0 | 2 | 2 |
| di cui: habitat misti (marini e terrestri) | 0 | 1 | 0 |
| di cui: habitat marini | 0 | 0 | 0 |

(segue)

11) Aree a stress idrico: aree caratterizzate da un valore del Baseline Water Stress superiore al 40%. L'indicatore, definito dal World Resources Institute (WRI - www.wri.org) misura lo sfruttamento delle fonti di acqua dolce e indica una situazione di stress se i prelievi da un dato bacino idrografico sono superiori al 40% della capacità di ricarica dello stesso.

(segue)

| (numero) | SITI OPERATIVI R&M, Versalis, EniPower | | CONCESSIONI UPS |
|---|---|---|---|
| | In sovrapposizione a siti operativi | Adiacente a siti operativi (<1km)[b] | Con attività nell'area di sovrapposizione |
| **Altre Aree Protette[h]** | **2** | **3** | **12** |
| di cui: habitat terrestri | 0 | 1 | 5 |
| di cui: habitat misti (marini e terrestri) | 1 | 1 | 0 |
| di cui: habitat marini | 1 | 1 | 7 |
| **KBA[i]** | **6** | **11** | **13** |
| di cui: habitat terrestri | 4 | 8 | 9 |
| di cui: habitat misti (marini e terrestri) | 2 | 3 | 1 |
| di cui: habitat marini | 0 | 0 | 3 |

(a) Il perimetro di rendicontazione, oltre alle società consolidate integralmente, include anche 4 concessioni upstream appartenenti a società operate in Egitto e un deposito costiero di R&M, anch'esso appartenente a società operata.
(b) Le aree importanti per la biodiversità e i siti operativi non si sovrappongono ma sono ad una distanza inferiore a 1 km.
(c) Un sito operativo/concessione di Eni può risultare in sovrapposizione/adiacenza a più aree protette o KBA.
(d) Siti Naturali iscritti alla Lista Patrimonio Mondiale (World Heritage Site, WHS) dell'Umanità dell'UNESCO alla data del 31 maggio 2019.
(e) Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici e della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".
(f) IUCN, International Union for Conservation of Nature.
(g) Lista di zone umide di importanza internazionale individuate dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione di Ramsar firmata in Iran nel 1971 e che ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversità di tali aree.
(h) Fonte: World Database of Protected Areas, dicembre 2019.
(i) Fonte: World Database of Key Biodiversity Areas, dicembre 2019. Le KBA (Key Biodiversity Areas) sono siti che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità, a terra, nelle acque dolci o nei mari. Sono identificati attraverso i processi nazionali dalle parti interessate locali utilizzando una serie di criteri scientifici concordati a livello globale. Le KBA considerate nell'analisi sono costituite da due sottoinsiemi: 1) Important Bird and Biodiversity Areas 2) Alliance for Zero Extinction Sites.

## SPESE TOTALI BIODIVERSITÀ

| | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|
| Spese totali biodiversità[a] | 5,25 | 12,51 | 13,62 | 9.5 |
| di cui: spese correnti | 5,25 | 12,38 | 11,05 | |
| di cui: investimenti | 0,00 | 0,13 | 2,57 | |

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

Nel 2019, Eni ha esteso la valutazione dell'esposizione al rischio biodiversità ai siti operativi di R&M, Versalis, EniPower, oltre alle concessioni in sviluppo o sfruttamento del settore upstream, al fine di identificare dove le attività di Eni ricadono, anche solo parzialmente, all'interno di aree protette o con siti prioritari per la conservazione della biodiversità (KBA). L'analisi della mappatura dei siti operativi di R&M, Versalis ed EniPower ha evidenziato che la sovrapposizione anche solo parziale con aree protette o con KBA riguarda 11 siti, tutti ubicati in Italia; ulteriori 15 siti in 6 Paesi (Italia, Austria, Ungheria, Francia, Germania e Regno Unito) sono invece adiacenti ad aree protette o KBA, ovvero si trovano ad una distanza inferiore a 1 km. Per quanto riguarda il settore upstream, 75 concessioni risultano in sovrapposizione parziale con aree protette o KBA (17 in più rispetto al 2018), ma di queste solo 31 concessioni (4 in più rispetto al 2018) localizzate in 6 Paesi (Italia, Nigeria, Pakistan, Alaska, Egitto e Regno Unito) hanno attività operative nell'area di sovrapposizione. L'incremento del numero di concessioni rispetto allo scorso anno è dovuto all'acquisizione di blocchi già in produzione nel mare di Beaufort vicino alla costa dell'Alaska. In generale, per tutte le Linee di Business, la maggiore esposizione in Italia risulta essere verso le aree protette della Rete Natura 2000 che ha un'estesa dislocazione sul territorio nazionale. In nessun caso, in Italia o all'estero, c'è sovrapposizione di attività operativa con siti naturali appartenenti al patrimonio mondiale dell'UNESCO (WHS); un solo sito upstream[12] è localizzato nelle vicinanze di un sito naturale WHS (il Monte Etna) ma non ci sono attività operative all'interno di tale area protetta.

12) Inoltre, nonostante non rientri nel perimetro di consolidamento, si segnala che il campo di Zubair (Iraq) si trova nelle vicinanze del sito Ahwar classificato sito WHS misto (naturale e culturale). Anche in questo caso nessuna infrastruttura o attività operativa ricade all'interno di tale area protetta.

## GESTIONE DEGLI SPILL[a]

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| **Oil spill operativi** | | | | | 12.4 |
| Numero totale di oil spill (> 1 barile) | (numero) | 55 | 72 | 68 | |
| di cui: upstream | | 50 | 63 | 62 | |
| Volumi oil spill (> 1 barile) | (barili) | 3.323 | 2.665 | 1.036 | |
| di cui: upstream | | 3.022 | 1.595 | 988 | |
| Oil spill operativi/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream) | (barili/milioni di barili) | 3,0 | 1,5 | 0,9 | 12.4 |
| **Oil spill da sabotaggio (compresi furti)[b]** | | | | | 12.4 |
| Numero totale di oil spill (> 1 barile) | (numero) | 102 | 101 | 138 | |
| di cui: upstream | | 102 | 101 | 138 | |
| Volumi di oil spill (> 1 barile) | (barili) | 3.236 | 4.022 | 6.222 | |
| di cui: upstream | | 3.236 | 4.022 | 6.222 | |
| Volumi di oil spill da sabotaggi (compresi furti) in Nigeria (> 1 barile)[b] | | 3.236 | 3.602 | 6.222 | 12.4 |
| **Chemical Spill** | | | | | 12.4 |
| Numero totale di chemical spill | (numero) | 17 | 34 | 21 | 12.4 |
| Volumi di chemical spill | (barili) | 63 | 61 | 4 | 12.4 |
| Spese e investimenti prevenzione spill[c] | (milioni di euro) | 53,35 | 41,24 | 40,93 | 9.5 |
| di cui: spese correnti | | 27,64 | 11,65 | 8,27 | |
| di cui: investimenti | | 25,72 | 29,60 | 32,66 | |

(a) Come da standard internazionali tutti i valori sopra riportati sono riferiti a eventi superiori a 1 barile. I dati riferiti ai sabotaggi includono gli spill dovuti a tentativi di furto di petrolio e vandalismo.
(b) Il dato 2018 è stato aggiornato a seguito della chiusura di alcune investigazioni in data successiva alla pubblicazione della DNF 2018. Tale circostanza potrebbe verificarsi anche per il dato 2019.
(c) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

I barili sversati a seguito di oil spill operativi si sono più che dimezzati rispetto al 2018, in particolare in Italia e Nigeria (in quest'ultimo Paese grazie anche a interventi strutturali quali la manutenzione preventiva o la revisione del piano anti-corrosione integrato e la sostituzione dei tratti di linee che attraversano fiumi o canali). I due eventi più rilevanti sono stati registrati in Egitto (sversamento di 200 barili a seguito del ribaltamento di un camion in manovra) e in Nigeria (198 barili sversati per sovrariempimento di un serbatoio). Per quanto riguarda gli eventi da sabotaggio, nel 2019 si è registrato un aumento sia del numero di spill sia delle quantità sversate; tutti gli eventi hanno riguardato le attività upstream in Nigeria dove l'incremento degli spill potrebbe essere in parte legato alle maggiori tensioni sociali per le concomitanti elezioni politiche. I barili sversati a seguito di chemical spill sono in considerevole calo e sono riconducibili essenzialmente alle attività upstream in Regno Unito e USA. Nel 2019 la spesa complessiva per la prevenzione degli spill è stata pari a €41 milioni (in linea con il dato 2018).

## TUTELA DELL'ARIA

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Emissioni di $NO_x$ (ossidi di azoto) | (migliaia di tonnellate di $NO_2$eq) | 55,6 | 53,1 | 52,0 | 3.9 12.4 |
| Emissioni di $NO_x$/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream) | (tonnellate $NO_2$eq/kboe) | 0,042 | 0,039 | 0,035 | 3.9 12.4 |
| Emissioni di $SO_x$ (ossidi di zolfo) | (migliaia di tonnellate di $SO_2$eq) | 8,4 | 16,5 | 15,2 | 3.9 12.4 |
| Emissioni di $SO_x$/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream) | (tonnellate $SO_2$eq/kboe) | 0,003 | 0,011 | 0,010 | 3.9 12.4 |
| Emissioni di $SO_x$/lavorazioni di greggio e semilavorati (raffinerie) | (tonnellate di $SO_2$eq/migliaia di tonnellate) | 0,281 | 0,240 | 0,200 | 3.9 12.4 |
| Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds) | (migliaia di tonnellate) | 21,5 | 23,1 | 24,1 | 3.9 12.4 |
| Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale) | | 1,5 | 1,5 | 1,4 | 3.9 12.4 |
| Spese e investimenti protezione aria[a] | (milioni di euro) | 55,07 | 65,82 | 53,79 | 9.5 |
| di cui: spese correnti | | 22,82 | 29,92 | 25,92 | |
| di cui: investimenti | | 32,25 | 35,89 | 27,87 | |

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

Nel 2019 le emissioni di inquinanti in atmosfera di Eni presentano tutte trend in riduzione, ad eccezione delle emissioni di NMVOC che aumentano del 4% rispetto al 2018, in particolare nel settore E&P dove è stata aggiornata la composizione del gas del campo di Bouri in Libia, con conseguente aumento della percentuale di composti non metanici inviati a torcia. Le emissioni di $NO_x$ si sono ridotte del 2% rispetto al 2018 per il contributo in calo di tutti i settori. In E&P in particolare, a cui è riconducibile circa l'80% del dato consolidato Eni, il parametro è diminuito sia in valore assoluto (oltre -400 tonnellate) sia riferito alla produzione. Nel settore G&P il trend è riconducibile ai ridotti quantitativi di gas trasportato da Sergaz, alle migliori prestazioni di EniPower rispetto al 2018 (anno nel quale il dato era stato negativamente condizionato da un fuori servizio registrato nello stabilimento di Mantova), nonché alla cessazione delle attività delle navi di LNG Shipping. Nel settore R&MeC le emissioni di $NO_x$ si riducono complessivamente del 4,9%, principalmente per effetto delle modifiche apportate ai forni presso il petrolchimico di Porto Marghera. Anche il trend delle emissioni di $SO_x$ (-7,4% rispetto al 2018) è riconducibile a tutti i settori, con riduzioni sia nei valori assoluti che in quelli riferiti alle produzioni. Significativo il contributo del settore R&MeC (-13,3% rispetto al 2018), in particolare per le riduzioni registrate presso la raffineria di Sannazzaro (oltre -300 tonnellate per migliori performance dell'Unità BELCO) e presso la raffineria di Taranto (oltre -218 tonnellate a seguito del minor numero di transitori per fermata/riavviamento impianti registrati rispetto al 2018).

## RIFIUTI

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Rifiuti da attività produttive | (milioni di tonnellate) | 1,4 | 2,6 | 2,2 | 12.5 |
| di cui: pericolosi | | 0,7 | 0,3 | 0,5 | |
| di cui: non pericolosi | | 0,7 | 2,3 | 1,7 | |
| Spese e investimenti gestione rifiuti[a] | (milioni di euro) | 225,80 | 224,14 | 249,64 | 9.5 |
| di cui: spese correnti | | 199,76 | 212,41 | 245,51 | |
| di cui: investimenti | | 26,03 | 11,72 | 4,13 | |

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

I rifiuti da attività produttive generati da Eni nel 2019 sono diminuiti del 15% rispetto al 2018, in particolare per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi (pari al 78% del totale), mentre i rifiuti pericolosi sono risultati in aumento. La diminuzione dei rifiuti non pericolosi è legata principalmente alla riduzione registrata in E&P dei rifiuti associati all'attività di sviluppo del progetto Zohr in Egitto e alla minore produzione delle acque di strato onshore nel Distretto Centro Settentrionale smaltite come rifiuto. L'aumento complessivo dei rifiuti pericolosi, riconducibile sempre al settore E&P, è stato causato dalle campagne di perforazione in Nigeria, Kazakhstan, Angola e Pakistan che hanno compensato le riduzioni dei rifiuti pericolosi registrate nel settore R&MeC (principalmente per il trend rilevato presso la raffineria di Taranto, dove il 2018 era stato influenzato dalla fermata generale impianti e dal progetto Contingency Plan). La quota di rifiuti recuperati e riciclati da Eni nel 2019 è stata pari al 7% dei rifiuti totali smaltiti, in calo rispetto al 2018, anno nel quale il rump-up del progetto Zohr ha generato ingenti quantità di rifiuti recuperati.

## BONIFICHE

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Rifiuti da attività di bonifica prodotti | (milioni di tonnellate) | 4,8 | 4,3 | 4,1 | 12.5 |
| di cui: pericolosi | | 0,1 | 0,1 | 0,0 | |
| di cui: non pericolosi | | 4,7 | 4,2 | 4,1 | |
| Spese e investimenti bonifiche suolo e falda[a] | (milioni di euro) | 260,12 | 375,53 | 367,20 | 9.5 |
| di cui: spese correnti | | 254,70 | 358,27 | 336,21 | |
| di cui: investimenti | | 5,42 | 17,26 | 30,99 | |

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese". Inoltre, il dato 2017 è stato oggetto di restatement a seguito di un affinamento dello strumento di rendicontazione.

La spesa complessiva per le bonifiche nel 2019 ammonta a circa €367 milioni, in diminuzione rispetto allo scorso anno del 2%. Oltre il 50% della spesa in bonifica è sostenuta da Eni Rewind, società dedicata alla bonifica dei siti contaminati dismessi, ed è aumentata nel 2019 ad oltre €197 milioni (€175 milioni nel 2018). Nel 2019 sono state generate complessivamente 4,1 milioni di tonnellate di rifiuti da attività di bonifica (di cui 3,9 milioni da Eni Rewind), costituite per il 66% da acque di falda. Rispetto al 2018 si registra una

riduzione del 5,1% dei quantitativi prodotti per il contributo di tutti i settori. Il volume di attività testimonia la complessità e variabilità della realtà Eni che spazia da Siti di Interesse Nazionale (raffinerie, petrolchimici e siti dismessi), ai punti vendita del settore R&M o a piazzole pozzo del settore E&P. Le attività di bonifica sono sostanzialmente allineate agli anni precedenti con la prosecuzione della realizzazione dei progetti di bonifica approvati ed il follow up tecnico/amministrativo dei numerosi procedimenti in essere.

## Diritti umani

### FORMAZIONE E SECURITY

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Ore dedicate a formazione sui diritti umani | (numero) | 7.805 | 10.653 | 25.845 | **4.7** |
| In classe | | 52 | 164 | 108 | |
| Distance | | 7.753 | 10.489 | 25.737 | |
| Partecipazioni a corsi sul tema dei diritti umani | | 2.084 | 10.557 | 44.396 | |
| Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani | | 1.360 | 8.512 | 19.745 | |
| Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani[a] | (%) | 74 | 91 | 97 | |
| Contratti di security contenenti clausole sui diritti umani | | 88 | 90 | 97 | **16.1** |
| Paesi con vigilanza armata a presidio dei siti | (numero) | 7 | 7 | 8 | **16.1** |
| Forze di sicurezza che hanno ricevuto formazione sui diritti umani[b] | | 308 | 73 | 696 | **16.1** |
| Personale di security (famiglia professionale) che ha ricevuto formazione sui diritti umani[c] | (%) | 88 | 96 | 92 | **16.1** |

(a) Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti iscritti che hanno completato un corso di formazione sul numero totale dei dipendenti iscritti.
(b) Le variazioni nei numeri delle risorse di security formate sui diritti umani, in alcuni casi anche significative, che si possono rilevare tra un anno e l'altro sono legate alle diverse caratteristiche dei progetti formativi ed alle contingenze operative.
(c) Si tratta di un valore percentuale cumulato. La variazione rispetto al dato del 2018 (pari al 96%) è imputabile ad una modifica di perimetro, dovuta all'inserimento di nuove risorse da formare ed all'uscita di risorse già formate.

Nel 2019 è proseguito il programma Human Rights con il completamento della campagna di erogazione relativa alle iniziative di follow-up con gli approfondimenti tematici destinati a target differenti a seconda del contenuto dei moduli (Security and Human Rights, Human Rights and relations with Communities, Human Rights in the Workplace e Human Rights in the Supply Chain). Inoltre nel 2019 hanno preso avvio in modalità "open" le nuove campagne di formazione per tutta la popolazione Eni: "Sostenibilità in tema di stakeholder, reporting e diritti umani" e "SDGs". Nel 2020 si proseguirà con il follow up dedicato ai singoli obiettivi di sviluppo sostenibile. Rimangono a disposizione di tutti i colleghi in modalità "open" su Enicampus il corso "Sostenibilità e Integrazione con il Business" e "Business and Human Rights" che si considerano uno step fondamentale e necessario per la formazione dei neoassunti. Relativamente ai programmi di formazione rivolti al personale di sicurezza, Eni realizza percorsi formativi in cui il tema dei diritti umani & security è regolarmente affrontato in tutti i percorsi formativi rivolti al personale di sicurezza, tra cui i workshop dedicati ai Security Officer di nuova nomina, di cui, nel 2019, è stata realizzata una terza edizione. Nel 2019 è stata inoltre garantita l'erogazione del corso e-learning "Security & Human Rights", rivolto sia ai nuovi ingressi nella Funzione di Security sia a risorse che non avevano ancora effettuato il corso. L' e-learning è stato realizzato in tre lingue (italiano, inglese e francese), al fine di ampliarne la fruibilità. Anche grazie ai corsi sopra menzionati, la percentuale di personale appartenente alla famiglia professionale di Security formato in tema di diritti umani si è attestata al 92%. Inoltre, Eni dal 2009 conduce un programma di formazione a forze di sicurezza pubbliche e private presso le consociate, riconosciuto come best practice nella pubblicazione congiunta Global Compact e Principles for Responsible Investment (PRI) delle Nazioni Unite del 2013. Nel 2019, la sessione formativa è stata realizzata in Pakistan e in Nigeria ed è stata indirizzata alle Forze di Sicurezza, pubblica e privata, che svolgono la loro attività presso i siti direzionali ed operativi di Eni.

Nell'ambito della catena di fornitura, è garantita la promozione e la tutela dei diritti umani, sia durante la valutazione di qualifica che periodicamente con l'obiettivo di verificarne la conformità ai principali standard internazionali. Nel 2019 sono stati oggetto di assessment ispirati allo standard S A8000 9 fornitori di cui 1 dell'Ecuador, 3 del Vietnam, 1 del Messico e 4 della Tunisia.

## FASCICOLI DI SEGNALAZIONI AFFERENTI IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Fascicoli di segnalazioni (asserzioni) afferenti il rispetto dei diritti umani - archiviati nell'anno[a] e suddivisi per esito dell'istruttoria e per tipologia: | (numero) | 29 (32) | 31 (34) | 20 (26) | **16.1** |
| Asserzioni fondate | | 3 | 9 | 7 | |
| Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali[b] | | 0 | 0 | 0 | |
| Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali[c] | | 0 | 0 | 0 | |
| Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori[d] | | 3 | 6 | 5 | |
| Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale[e] | | 0 | 3 | 2 | |
| Asserzioni non fondate con adozione di azioni di miglioramento | | 9 | 9 | 8 | |
| Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali[b] | | 0 | 0 | 1 | |
| Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali[c] | | 0 | 0 | 0 | |
| Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori[d] | | 8 | 8 | 5 | |
| Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale[e] | | 1 | 1 | 2 | |
| Asserzioni non fondate/not applicable[f] | | 20 | 16 | 11 | |
| Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali[b] | | 0 | 0 | 0 | |
| Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali[c] | | 2 | 2 | 1 | |
| Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori[d] | | 15 | 12 | 10 | |
| Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale[e] | | 3 | 2 | 0 | |

(a) I dati relativi all'anno 2017 includono 1 fascicolo con 1 asserzione non fondata/not applicable riferito a società non consolidate integralmente.
(b) Incluse problematiche relative ai processi di consultazione e/o compensazione e all'aumento dei conflitti.
(c) Inclusi sversamenti, inquinamento atmosferico, incidenti, ecc.
(d) Inclusi discriminazione, violazione diritti sindacali, lavoro forzato, minorile e condizioni di lavoro non dignitose (incluse molestie e mobbing, salari inferiori al minimo e/o non dignitosi).
(e) Inclusi ambienti di lavoro insalubri e/o insicuri.
(f) Classificazione introdotta nel 2019. Sono classificate come tali le segnalazioni/asserzioni in cui i fatti segnalati: i) coincidono con l'oggetto del pre-contenzioso, contenzioso e indagine; ii) non sono qualificabili come Segnalazioni Circostanziate Verificabili non ritenendo pertanto possibile avviare la fase di accertamento; iii) Circostanziati Verificabili per i quali, alla luce degli esiti delle verifiche preliminari condotte, non si valuta necessario l'avvio della successiva fase di accertamento.

Per quanto concerne le segnalazioni, nel 2019 è stata completata l'istruttoria su 74 fascicoli[13], di cui 20[14] includevano tematiche afferenti i diritti umani, principalmente relativi a potenziali impatti sui diritti dei lavoratori. Tra queste sono state verificate 26 asserzioni con i seguenti esiti: per 7 di esse sono stati confermati, almeno in parte, i fatti segnalati ed intraprese azioni correttive per mitigarne e/o minimizzarne gli impatti tra cui: i) azioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, relative all'implementazione e al rafforzamento di controlli in essere e formazione verso i dipendenti; ii) azioni verso i fornitori e iii) azioni verso dipendenti, con provvedimenti disciplinari, secondo il Modello 231 e il contratto collettivo di lavoro e le altre norme nazionali applicabili. A fine anno risultano ancora aperti 15 fascicoli, in 8 dei quali sono richiamate tematiche relative ai diritti umani, riguardanti principalmente potenziali impatti sui diritti dei lavoratori.

13) Fascicolo di segnalazione: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla/e segnalazione/i (che può contenere una o più asserzioni circostanziate e verificabili) nel quale sono riportati la sintesi dell'istruttoria eseguita sui fatti oggetto della segnalazione, l'esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d'azione individuati.
14) Tutti relativi a società consolidate con il metodo integrale.

## Trasparenza e lotta alla corruzione

### SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Interventi di audit integrato[a] | (numero) | 68 | 67 | 74 | |
| Audit a programma | | 59 | 57 | 61 | |
| Audit a spot | | 3 | 3 | 4 | |
| Follow-up | | 6 | 7 | 9 | |
| Interventi di audit con verifiche anti-corruzione[a] | | 36 | 32 | 27 | 16.5 |
| E-learning per risorse in contesto a medio/alto rischio corruzione | (numero di partecipanti) | 493 | 951 | 13.886 | 16.5 |
| E-learning per risorse in contesto a basso rischio corruzione | | 1.857 | 1.950 | 9.461 | 16.5 |
| Workshop generale | | 1.434 | 1.765 | 1.237 | 16.5 |
| Job specific training | | 1.539 | 1.461 | 1.108 | 16.5 |
| Paesi in cui Eni supporta i Multi Stakeholder Group locali di EITI | (numero) | 9 | 8 | 9 | 17.16 |

(a) I dati del 2017 e 2018 si riferiscono alle sole società consolidate integralmente.

Nel corso del 2019 sono stati svolti, in 20 Paesi, 27 interventi di audit che hanno previsto verifiche anti-corruzione confermando nel complesso l'adeguatezza ed effettiva operatività del Compliance Program Anti-Corruzione. Come per gli anni precedenti, sono continuate anche nel 2019 le iniziative di formazione sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi - SCIGR, rivolte al Management di Eni SpA e delle principali società controllate in Italia e all'estero, volte a fornire una visione organica e integrata del SCIGR e a sviluppare consapevolezza del ruolo del Management nell'implementazione e funzionamento di un efficace ed efficiente SCIGR. Inoltre, quest'anno tali iniziative sono state integrate con sessioni specifiche sul tema del Whistleblowing. Nel 2019 sono stati complessivamente svolti workshop in 12 Paesi oltre all'Italia ed è continuata l'erogazione del relativo corso e-learning. Nel 2019 è stata avviata una nuova campagna di formazione on-line sui temi anticorruzione destinata a tutta la popolazione aziendale. In particolare, nel 2019 sono stati formati 23.347 dipendenti, di cui il 59% rappresentato da risorse in contesto a medio/alto rischio corruzione. Nell'ambito dell'impegno con EITI, Eni segue le attività svolte a livello internazionale e nei Paesi aderenti contribuisce annualmente alla preparazione dei Report; inoltre, in qualità di membro, partecipa alle attività dei Multi Stakeholder Group in Congo, Ghana, Timor Leste, e Regno Unito. In Kazakhstan, Indonesia, Mozambico, Nigeria e Messico, le consociate di Eni si interfacciano con i Multi Stakeholder Group locali di EITI mediante le associazioni di categoria presenti nei Paesi.

### GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Fascicoli di segnalazioni aperti nell'anno, di cui: | (numero) | 73 | 81 | 68 | |
| Fascicoli di segnalazioni sistema di controllo interno e gestione dei rischi suddivisi per processo oggetto della segnalazione: | | 58 | 69 | 60 | 16.5 |
| Approvvigionamenti | | 12 | 14 | 20 | |
| Risorse umane | | 8 | 11 | 14 | |
| Manutenzione | | 5 | 8 | 2 | |
| Commerciale | | 10 | 6 | 3 | |
| Logistica materie prime e prodotti | | 4 | 6 | 3 | |
| HSE | | 3 | 5 | 4 | |
| Altro (security, operations, portfolio management e trading, ...) | | 16 | 19 | 14 | |
| Fascicoli di segnalazioni altre materie su presunte violazioni del Codice Etico | | 15 | 12 | 8 | 5.2 16.1 |
| Fascicoli di segnalazioni chiusi nell'anno suddivisi per esito dell'istruttoria, di cui: | | 83 | 79 | 74 | |
| Fondati | | 10 | 15 | 18 | |
| Altre materie | | 2 | 4 | 3 | |
| Sistema di controllo interno e gestione dei rischi | | 8 | 11 | 15 | |

(segue)

| (segue) | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|
| Non fondati con adozione di azioni di miglioramento | 35 | 30 | 26 | |
| Altre materie | 8 | 2 | 2 | |
| Sistema di controllo interno e gestione dei rischi | 27 | 28 | 24 | |
| Non fondati/not applicable | 38 | 34 | 30 | |
| Altre materie | 12 | 8 | 2 | |
| Sistema di controllo interno e gestione dei rischi | 26 | 26 | 28 | |

Nel 2019 sono pervenute 90 segnalazioni[15] e sono stati aperti 68 fascicoli, di cui 60 afferenti tematiche relative al "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi"[16] e 8 riguardanti le "Altre materie"[17]. Nello stesso periodo sono stati archiviati complessivamente 74 fascicoli, di questi 67 afferenti il "Sistema di controllo interno e Gestione dei Rischi" e 7 concernenti "Altre materie". Le verifiche effettuate con riferimento ai 74 fascicoli archiviati hanno avuto i seguenti esiti: i) per 56 fascicoli le verifiche non hanno evidenziato elementi a conferma della fondatezza dei fatti segnalati, tuttavia per 26 sono state comunque assunte azioni di miglioramento; ii) per 18 fascicoli le verifiche hanno confermato almeno in parte il contenuto delle segnalazioni e sono state adottate le opportune azioni correttive. Al riguardo i 15 fascicoli afferenti tematiche relative al "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" si riferiscono principalmente a: anomalie nell'assegnazione e gestione di contratti, violazioni degli obblighi contrattuali da parte di fornitori/controparti commerciali, comportamenti impropri da parte di dipendenti. Le azioni correttive adottate a seguito di tali fascicoli sono consistite principalmente in: i) azioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, relative all'implementazione e al rafforzamento di controlli in essere; ii) azioni verso i fornitori e iii) azioni verso dipendenti, con provvedimenti disciplinari, secondo il Modello 231 e il contratto collettivo di lavoro e le altre norme nazionali applicabili. Al 31 dicembre 2019 risultano ancora aperti, rispettivamente, 13 fascicoli relativi al "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" e 2 fascicoli concernenti "Altre Materie".
Nel 2019 sono state rafforzate le iniziative volte ad accrescere la conoscenza delle Procedure da parte di tutte le Persone Eni sul tema del whistleblowing, in particolare, attraverso l'aggiornamento dell'apposita pagina del sito internet e della intranet aziendale e workshop formativi dedicati destinati al management delle società controllate, nell'ambito delle citate attività di formazione sul SCIGR.

15) Per segnalazione di intende qualsiasi comunicazione ricevuta da Eni, avente ad oggetto comportamenti riferibili a Persone di Eni posti in essere in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere, comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, ad Eni. Ai fini della loro trattazione ed istruzione, le Segnalazioni si distinguono in SCIGR e AM.
16) Segnalazioni SCIGR - Segnalazioni afferenti al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi: si considerano tali, ai fini dell'efficace mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Eni, tutte le Segnalazioni aventi ad oggetto il mancato rispetto di leggi e normative esterne, nonché di norme previste nell'ambito del sistema normativo interno di Eni, ivi incluse (i) ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa finanziaria, (ii) condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 o dei Modelli di Compliance per le controllate estere, (iii) possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione.
17) Segnalazioni AM - Segnalazioni afferenti ad altre materie in violazione del Codice Etico: si considerano tali tutte le Segnalazioni afferenti alla violazione di norme e principi contenuti nel Codice Etico (ad esempio, tematiche attinenti ad etica di impresa, pratiche di mobbing, molestie, discriminazioni), che non si traducano, altresì, in Segnalazioni SCIGR.

# Alleanze per la promozione dello sviluppo locale

*PER SAPERNE DI PIÙ:*
*Eni for 2019 - A just transition*
*Stakeholder engagement a livello locale, pag. 63*
*Progetti di sviluppo locale, pag. 66*

## Investimenti per lo sviluppo locale

| | | 2017 | 2018 | 2019 | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Investimenti per lo sviluppo locale per settore di intervento | (milioni di euro) | 70,7 | 94,8 | 95,3 | |
| Accesso all'energia off-grid | | 1,1 | 1,7 | 4,2 | 7.1 |
| Diversificazione economica | | 33,4 | 28,1 | 39,9 | 8.1 |
| Educazione e formazione professionale | | 17,3 | 23,3 | 16,9 | 4.4 |
| Accesso all'acqua e servizi igenico sanitari | | 0,7 | 0,8 | 1,8 | 6.a |
| Tutela del territorio[a] | | 3,7 | 17,7 | 5,3 | 15.a |
| Salute | | 7,0 | 3,3 | 8,6 | 3.8 |
| Compensazione e reinsediamento | | 7,5 | 19,9 | 18,6 | 8.3 |
| Investimenti per lo sviluppo locale per area geografica | | | | | |
| Africa | | 22,9 | 46,7 | 53,3 | |
| Americhe | | 4,9 | 3,8 | 3,9 | |
| Asia | | 34,3 | 21,9 | 28,1 | |
| Italia | | 7,0 | 20,6 | 8,2 | |
| Resto d'Europa | | 1,4 | 1,5 | 1,5 | |
| Oceania | | 0,2 | 0,3 | 0,3 | |

(a) Nelle precedenti edizioni di Eni for questa voce era ricompresa nella voce Diversificazione economica.

Nel 2019, gli investimenti per lo sviluppo locale ammontano a circa €95,3[18] milioni (quota Eni), di cui circa il 98% nell'ambito delle attività upstream. In Asia sono stati spesi circa €28,1 milioni, principalmente investiti nell'ambito della diversificazione economica, in particolare per la manutenzione di infrastrutture viarie (ponti e strade). In Africa sono stati spesi un totale di €53,3 milioni, di cui €48,6 milioni nell'area Sub-Sahariana principalmente nell'ambito della manutenzione di infrastrutture viarie e nella realizzazione di infrastrutture per la formazione. Complessivamente, in attività di sviluppo infrastrutturale sono stati investiti circa €43,4 milioni, di cui €20,8 milioni in Africa e €21,2 milioni in Asia.

## Grievance

**RECLAMI RICEVUTI PER TEMATICA**

| | | 2019 |
|---|---|---|
| Accesso all'energia | (%) | 14 |
| Land Management | | 6 |
| Educazione | | 6 |
| Occupazione | | 16 |
| Infrastrutture | | 10 |
| Gestione comunità | | 8 |
| Gestione fornitori | | 9 |
| Partnership | | 7 |
| Impatti sociali, economici | | 6 |
| Diversificazione economica | | 3 |
| Altro | | 15 |

I grievance[19] sono monitorati attraverso un sistema dedicato chiamato "Stakeholder Management System (SMS)[20]. Un meccanismo di reclamo a livello operativo consente di rispondere in maniera rapida ed efficace alle possibili situazioni critiche, prevenendone il peggioramento e impedendo l'insorgere di conflitti. Nel 2019 Eni ha ricevuto 253 reclami da 8 consociate/distretti/stabilimenti di cui il 44%, pari a 112 casi, sono stati risolti e chiusi. La maggior parte dei grievance provengono dall'Africa Sub-Sahariana (Congo, Ghana, Nigeria) e hanno riguardato principalmente: accesso all'energia, sviluppo dell'occupazione, educazione, land management.

18) Il dato include le spese per attività di resettlement che nel 2019 sono pari a €18,6 milioni, di cui: €18,1 in Mozambico, €0,4 milioni in Ghana e €0,1 milioni in Kazakhstan.
19) Reclami o lamentele sollevati da un individuo – o un gruppo di individui – relativi a impatti reali o percepiti causati dalle attività operative dell'azienda.
20) Per maggiori informazioni, si veda Eni for - A just transition pag. 17; 63.

# Altri indicatori

*PER SAPERNE DI PIÙ:*
*Eni for 2019 - A just transition*
*Diritti umani, pagg. 46-47*

## Fornitori

### ASSESSMENT SUI FORNITORI

| | | 2017 | 2018 | **2019** | SDGs - target |
|---|---|---|---|---|---|
| Fornitori oggetto di assessment con riferimento ad aspetti nell'ambito della responsabilità sociale | (numero) | 5.055 | 5.184 | 5.906 | |
| di cui: fornitori con criticità/aree di miglioramento | | 1.248 | 1.008 | 898 | |
| di cui: fornitori con cui Eni ha interrotto i rapporti | | 65 | 95 | 96 | |
| Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali | (%) | 100 | 100 | 100 | 8.8 |

Nel corso del 2019, circa 6.000 fornitori (tra cui tutti i nuovi) sono stati oggetto di verifica e valutazione con riferimento a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale (es. salute, sicurezza, ambiente, diritti umani, anti-corruzione, compliance). Questo numero è in sensibile crescita rispetto all'anno precedente grazie all'inclusione dei dati relativi ad ulteriori due Controllate estere (Eni US ed Eni Angola) e ad affinamenti nel sistema di reportistica, che hanno permesso di valorizzare completamente anche l'attività di aggiornamento delle qualifiche scadute. Per il 15% di questi fornitori sono state rilevate potenziali criticità e/o possibili aree di miglioramento, tali comunque da non compromettere, nell'89% dei casi, la possibilità di farvi potenzialmente ricorso, mentre per il restante 11% dei fornitori oggetto di verifica le criticità rilevate hanno comportato l'interruzione protempore dei rapporti con Eni. Nel 2019 sono infatti state rilevate criticità e/o aree di miglioramento su 898 fornitori e 96 di essi hanno ricevuto una valutazione negativa in fase di qualifica oppure sono stati oggetto di un nuovo provvedimento ostativo (stato di attenzione con nullaosta, sospensione o revoca della qualifica) o di una conferma dello stato ostativo pre-esistente, emesso da Eni spesso in forma cautelativa anche verso fornitori non direttamente contrattualizzati. Le criticità rilevate (con conseguente richiesta di implementazione di piani di miglioramento) durante il processo di qualifica o l'assessment human rights sono riconducibili a tematiche HSE o a violazione di diritti umani, ad esempio a norme salute e sicurezza, violazione del codice etico, corruzione, eco-reati. La percentuale di speso 2019 verso fornitori locali, in questi Paesi, è pari a circa il 35%.

## Clienti e consumatori

### PERFORMANCE CALL CENTER ENI

| | | 2017 | 2018 | **2019** | Standard ARERA |
|---|---|---|---|---|---|
| Chiamate telefoniche dei clienti che hanno parlato con un operatore (livello di servizio) | (%) | 95,5 | 96,0 | 95,5 | 80 |
| Tempo medio di attesa | (secondi) | 104 | 107 | 126 | 240 |
| First Call Resolution (FCR) | (%) | 93 | 93 | 93 | - |
| Self Care (operazioni svolte in autonomia dai clienti sul totale delle operazioni richieste) | | 73 | 77 | 78 | - |

Tra i risultati raggiunti dal call center nel corso del 2019, il livello di servizio, con una percentuale del 95,5%, si conferma ben oltre l'80% previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), il tempo medio di attesa rimane notevolmente al di sotto della soglia di riferimento dell'Autorità con 126 secondi rispetto ai 240 secondi. La risolutività durante la prima telefonata (FCR) rimane costante attestandosi sul 93%. In tale ambito, inoltre, si registra un aumento delle operazioni svolte in autonomia dai clienti gas e luce sul totale delle operazioni richieste (self care), passate dal 77% del 2018 al 78% del 2019. Per monitorare il grado di soddisfazione dei clienti che si relazionano con il call center, viene svolta un'indagine di valutazione del servizio intervistando quotidianamente un campione rappresentativo di clienti.

**Soddisfazione dei clienti G&P sui servizi telefonici**

**VALUTAZIONE DEL SERVIZIO[a]**

| | | 2017 | 2018 | **2019** |
|---|---|---|---|---|
| Chiarezza[b] | (%) | 86,2 | 87,5 | Not applicable |
| Cortesia[b] | | 89,7 | 90,7 | Not applicable |
| Attesa[b] | | 84,4 | 85,4 | Not applicable |
| Risolutività | | 81,4 | 83,1 | 84,2 |
| Soddisfazione del servizio | | 82,4 | 82,9 | 83,5 |
| Valutazione media | (Punteggio) | 86,7 | 87,9 | |
| Customer Effort Score (CES) | | - | 84,3 | 85,1 |

(a) La valutazione del servizio percepita, ad eccezione della domanda inerente la risolutività, viene misurata su una scala da 0 a 100.
(b) Da maggio 2018 è stata modificata la survey telefonica ed è stato introdotto un nuovo indicatore il CES (Customer Effort Score) che valuta quanto il cliente si senta a suo agio durante l'interazione con l'azienda. Di conseguenza, non vengono più monitorati gli indicatori relativi alla cortesia, chiarezza, attesa e valutazione media. Per questo motivo i dati 2019 non sono disponibili, mentre per il 2018 si riferiscono solamente ai primi 4 mesi dell'anno.

Anche nel 2019, l'azienda ha proseguito il programma di iniziative volto ad aumentare il grado di soddisfazione dei clienti e a rappresentare un modello di riferimento per la qualità del servizio gas e luce. In questo scenario continua a crescere la soddisfazione dei clienti sui servizi telefonici passando da 82,9 del 2018 a 83,5 del 2019 e la risolutività delle pratiche al call center passando da 83,1 del 2018 a 84,2 del 2019. Anche la semplicità d'uso del call center nell'ottenere l'aiuto di cui il cliente ha bisogno, rilevata attraverso l'indicatore CES (Customer Effort Score)[21], migliora rispetto al 2018 passando da 84,3 a 85,1 del 2019.

21) Il punteggio dell'indicatore CES è dato dal valore medio espresso dai clienti su quella specifica domanda espresso in 100esimi. Il calcolo si effettua dividendo per 9 (valore massimo della survey=100) il valore medio consuntivato e moltiplicandolo per 100.

# Criteri di reporting

*PER SAPERNE DI PIÙ:*
*Eni for 2019 - A just transition*
*Il reporting non finanziario di Eni, pag. 76*

## Principi di reporting

L'Eni for è predisposto in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standards) secondo i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza (principi di rendicontazione). Il livello di aderenza adottato è di tipo "in accordance Core". Gli indicatori di performance, selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono raccolti su base annuale. Il processo di rilevazione delle informazioni e dei dati quantitativi è strutturato in modo da garantire la confrontabilità dei dati su più anni, al fine di permettere una corretta lettura delle informazioni e una completa visione a tutti gli stakeholder interessati all'evoluzione delle performance di Eni. Nei paragrafi precedenti sono stati riportati gli indicatori di performance della sostenibilità per il periodo 2017-2019. In generale, i trend relativi ai dati e agli indicatori di performance sono calcolati utilizzando anche cifre decimali non riportate nel documento. I dati relativi all'anno 2019 costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente prospetto. Inoltre, è possibile che alcuni dati pubblicati negli anni precedenti siano oggetto di riesposizione nella presente edizione per una delle seguenti cause: affinamento/cambio delle metodologie di stima o calcolo, modifiche significative del perimetro di consolidamento, natura del dato stesso. Qualora una riesposizione dovesse essere effettuata, le relative motivazioni sono oggetto di appropriata disclosure nel testo. Tutti gli indicatori GRI, riportati nel Content Index, fanno riferimento alla versione dei GRI Standard pubblicata nel 2016, ad eccezione di quelli dello Standard 403: Occupational Health and Safety che fanno riferimento all'edizione 2018. Si ricorda che nel 2020 Eni ha pubblicato, per il terzo anno consecutivo, la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, in conformità alle richieste del D.Lgs. 254/2016. Tale Dichiarazione costituisce un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione inserita nella Relazione Finanziaria Annuale. L'integrazione delle informazioni non finanziarie nella Relazione Finanziaria Annuale è un percorso che Eni ha avviato fin dal 2010 a seguito dell'adesione all'International Integrated Reporting Council (IIRC) per la predisposizione di un bilancio integrato.

## Perimetro di reporting

Il perimetro dei dati sicurezza, ambiente, clima, segnalazioni, interventi di audit con verifiche anticorruzione, formazione anti-corruzione, investimenti per lo sviluppo locale e numero di Paesi in cui Eni supporta, direttamente o indirettamente, i Multi Stakeholder Group locali di EITI è in linea con altri documenti societari e, in alcuni casi, in continuità con il passato. L'obiettivo, oltre a garantire coerenza con gli obiettivi prefissati, è rappresentare i potenziali impatti delle attività di cui Eni ha la gestione. In particolare, per i dati sicurezza, ambiente e clima il perimetro è costituito dalle società significative dal punto di vista degli impatti HSE[22]. Relativamente alla salute, i dati considerano le società significative dal punto di vista degli impatti salute ed includono le società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle operazioni (con la sola eccezione dei dati relativi alle denunce di malattia professionale, che si riferiscono alle sole società consolidate integralmente). Il perimetro dei dati relativi alla formazione anti-corruzione, agli investimenti per lo sviluppo locale e al numero di Paesi in cui Eni supporta, direttamente o indirettamente, i Multi Stakeholder Group locali di EITI è relativo a tutte le società di bilancio nelle quali sono previste attività di formazione/investimenti per lo sviluppo locale/supporto dei Multi Stakeholder Group di EITI. Il perimetro dei dati relativi ai fascicoli di segnalazione si riferisce ad Eni SpA e alle società controllate. Il perimetro dei dati relativi agli interventi di audit con verifiche anticorruzione e agli Interventi di audit integrato si riferisce a Eni SpA, le società controllate direttamente o indirettamente (escluse le società quotate dotate di un proprio presidio di internal audit), le società partecipate, in virtù di specifici accordi e le terze parti considerate a maggior rischio, ove previsto nei relativi contratti stipulati con Eni. Per gli indicatori HR, si espongono i dati delle società consolidate integralmente al 31 dicembre 2019.

22) In particolare, il perimetro include i dati delle società consolidate integralmente e il dato inclusivo delle società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle operazioni; per maggiori dettagli si veda pagina 140 della Relazione Finanziaria Annuale 2019 e, in particolare, la nota 52.

## Metodologia di calcolo

| Indicatori | Metodologia |
|---|---|
| **Governance** | |
| **DIVERSITY NEGLI ORGANI DI CONTROLLO** | Per l'estero sono state considerate solo le società in cui opera un organo di controllo assimilabile al Collegio Sindacale italiano. |
| **VALORE AGGIUNTO** | Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Il valore aggiunto globale lordo è ripartito tra i seguenti beneficiari: dipendenti (remunerazione diretta costituita da salari, stipendi e TFR e remunerazione indiretta costituita dagli oneri sociali); Pubblica Amministrazione (imposte sul reddito); finanziatori (interessi a medio e lungo termine versati per la disponibilità del capitale di credito); azionisti (dividendi distribuiti); azienda (quota utile reinvestito). |
| **Ricerca e sviluppo** | |
| **RICERCA E SVILUPPO** | Il valore tangibile generato da R&S è misurato attraverso i benefici economici legati all'applicazione di tecnologie di prodotto/processo innovative. Il valore complessivo generato si divide in: a) benefici realizzati e b) benefici attesi. I benefici realizzati sono intesi al 100% di partecipazione nei progetti di applicazione tecnologica e al lordo della fiscalità. I benefici attesi sono invece legati a: i) progetti d'investimento che impiegano tecnologie innovative e ii) riduzione delle spese previste per l'abbandono delle infrastrutture upstream, che sono determinati in termini di Net Present Value (NPV) al 100% di partecipazione e al lordo della fiscalità, e iii) agli incrementi di riserve 2P determinati riproporzionando al 100% il NPV/boe unitario determinato in quota Eni a metodologia SEC. Tra questi ultimi è incluso anche il beneficio derivante dall'applicazione delle tecnologie applicate in ambito esplorativo, che contribuiscono sia ad un aumento del tasso di successo sia dei valori associati. I benefici sono rilevati in ottica "what if", ossia come variazione rispetto all'applicazione della migliore soluzione tecnologica disponibile sul mercato o, nel caso di nuovi prodotti, come margine derivante dalla vendita del nuovo prodotto al netto degli eventuali prodotti sostituiti. |

| Indicatori | Metodologia |
|---|---|
| **Neutralità carbonica nel lungo termine** | |
| **EMISSIONI GHG** | **Scope 1**: le emissioni di GHG dirette comprendono le emissioni di $CO_2$, $CH_4$ e $N_2O$; il Global Warming Potential utilizzato è 25 per il $CH_4$ e 298 per l'$N_2O$. I fattori di emissione utilizzati per i calcoli sono, laddove possibile, sito specifici o, in alternativa, ricavati dalla letteratura internazionale disponibile.<br>**Scope 2**: le emissioni di GHG indirette sono relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi e comprendono i contributi di $CO_2$, $CH_4$ e $N_2O$.<br>Non sono presenti contributi di emissioni di $CO_2$ di origine biogenica.<br>**Scope 3**: permettono di rappresentare il carbon footprint associato all'intera value chain aziendale e sono rendicontate da Eni secondo la metodologia IPIECA[a]/WBCSD[b] (contributi per categorie). |
| **INTENSITÀ DI EMISSIONI** | Numeratore: emissioni di GHG dirette (Scope 1) e comprendono $CO_2$, $CH_4$ e $N_2O$.<br>Denominatore:<br>• UPS: produzione lorda di idrocarburi 100% operata;<br>• R&M: quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorati) dalle raffinerie di proprietà;<br>• EniPower: energia elettrica equivalente prodotta. |
| **EFFICIENZA OPERATIVA** | L'efficienza operativa esprime l'intensità delle emissioni GHG (scope 1 e scope 2 calcolate su base operata espresse in ton$CO_2$eq) delle principali produzioni industriali Eni rispetto alla produzione operata (convertita per omogeneità in barili di olio equivalente utilizzando i fattori di conversione medi Eni) nei singoli business di riferimento misurandone quindi il grado di efficienza operativa in un contesto di decarbonizzazione. |
| **CONSUMI ENERGETICI** | Consumo di fonti primarie: somma dei consumi di fuel gas, gas naturale, gas di raffineria/processo, GPL, distillati leggeri/benzine, gasolio, kerosene, olio combustibile, FOK e coke da FCC. Energia primaria acquistata da altre società: somma degli acquisti di energia elettrica, calore e vapore da terzi. Il consumo da fonti rinnovabili dipende dal mix elettrico nazionale perchè attualmente irrilevante il consumo da pannelli fotovoltaici installati da Eni sui propri asset. |
| **INTENSITÀ ENERGETICA** | L'indice di intensità energetica della raffinazione rappresenta il valore complessivo dell'energia effettivamente utilizzata in un determinato anno nei vari impianti di processo delle raffinerie, rapportato al corrispondente valore determinato in base a consumi standard predefiniti per ciascun impianto di processo. Per confrontare negli anni i dati è stato considerato come riferimento (100%) il dato relativo al 2009. Per gli altri settori l'indice rappresenta il rapporto tra i consumi energetici significativi e le produzioni. |

(a) IPIECA è un'associazione di settore Oil & Gas che si occupa dei temi ambientali e sociali.
(b) World Business Council for Sustainable Development.

| Indicatori | Metodologia |
|---|---|
| **Modello per l'eccellenza operativa** | |
| **OCCUPAZIONE** | Eni si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti. |
| **RELAZIONI INDUSTRIALI** | In merito alle relazioni industriali, il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti nei singoli Paesi in cui Eni opera.<br>**Dipendenti Coperti da Contrattazione collettiva**: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito. |
| **ANZIANITÀ LAVORATIVA** | Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Eni e controllate. |
| **ORE DI FORMAZIONE** | Ore erogate ai dipendenti Eni tramite percorsi formativi gestiti e realizzati da Eni Corporate University (aula e distance) e attraverso attività realizzata dalle unità organizzative delle aree di Business/Società di Eni in autonomia anche in modalità training on the job.<br>Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno. |
| **DIRIGENTI E QUADRI LOCALI ALL'ESTERO** | Rapporto tra numero di dirigenti + quadri locali (dipendenti originari del Paese nel quale ha sede la loro principale attività lavorativa) su totale occupazione estero. |
| **TASSO DI TURNOVER** | Rapporto tra il numero delle assunzioni + risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente. |
| **TASSO DI SOSTITUZIONE** | Rapporto tra assunzioni e risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato. |
| **SALUTE** | **OIFR (Occupational Illness Frequency Rate)**: indice di frequenza delle malattie professionali dei dipendenti denunciate. Rapporto tra il numero delle denunce di malattia professionale dei dipendenti nel periodo contabile di riferimento e le ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.<br>**Numero di denunce di malattia professionale presentate da eredi**: indicatore utilizzato come proxy del numero di decessi dovuti a malattie professionali.<br>**Casi registrabili di malattie professionali**: numero di denunce di malattia professionale.<br>**Tipologie principali di malattie**: le denunce di sospetta malattia professionale rese note al datore di lavoro riguardano patologie che possono avere un nesso causale con il rischio lavorativo, in quanto possono essere state contratte nell'esercizio e a causa delle attività lavorative con un'esposizione prolungata ad agenti di rischio presenti negli ambienti di lavoro. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione svolta, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge. I principali agenti di rischio dalla cui esposizione prolungata può derivare una malattia professionale sono: i) agenti chimici (es. di malattia: neoplasie, malattie del sistema respiratorio, malattie del sangue); ii) agenti biologici (es. di malattia: malaria); iii) agenti fisici (es. di malattia: ipoacusia). |
| **SICUREZZA** | Eni si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti.<br>**TRIR**: indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.<br>**LTIF**: indice di frequenza infortuni sul lavoro ossia numero di infortuni sul lavoro avvenuti ogni milione di ore lavorate. Numeratore: somma degli infortuni sul lavoro con giorni di assenza verificatisi nel periodo; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo; risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.<br>**Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze**: infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.<br>**Near miss**: evento incidentale la cui origine, svolgimento ed effetto potenziale sono di natura incidentale, differenziandosi però da un incidente solo in quanto l'esito non si è rivelato dannoso, grazie a concomitanze favorevoli e fortunose o all'intervento mitigativo di sistemi tecnici e/o organizzativi di protezione. Vanno pertanto considerati near miss quegli eventi incidentali che non si siano trasformati in danni o infortuni.<br>I pericoli principali rilevati nel 2019 in Eni sono individuati nelle seguenti tipologie di attività:<br>• movimentazione dei carichi: eventi collegati alle attività di sollevamento o spostamento di carichi sullo stesso piano;<br>• sistemi energizzati: eventi collegati ad attrezzature in pressione o contenenti fluidi ad alta/bassa temperatura, parti elettriche esposte o parti meccaniche in movimento, associati per la maggior parte delle volte ad eventi infortunistici occorsi durante l'utilizzo di parti meccaniche in movimento, in particolare strumenti da taglio e molatura. |
| **PRELIEVI IDRICI** | Somma dell'acqua di mare prelevata, dell'acqua dolce prelevata e dell'acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie. L'acqua da TAF rappresenta la quota di acqua di falda inquinata trattata e riutilizzata nel ciclo produttivo. |

(segue)

(segue)

| Indicatori | Metodologia |
|---|---|
| **BIODIVERSITÀ** | **Numero di siti in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA)**: siti operativi R&M, Versalis ed EniPower in Italia e all'estero, che si trovano dentro (o parzialmente dentro) i confini di una o più aree protette o KBA (a dicembre 2019).<br>**Numero di siti "adiacenti" ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA)**: siti operativi R&M, Versalis ed EniPower in Italia e all'estero che, pur trovandosi fuori dai confini di aree protette o KBA, sono ad una distanza inferiore a 1 km, (a dicembre 2019).<br>**Numero di concessioni upstream in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA), con attività nell'area di sovrapposizione**: concessioni attive nazionali e internazionali, operate, in fase di sviluppo o di produzione, presenti nei database aziendali (ultimo aggiornamento a giugno 2019) che si sovrappongono ad una o piu aree protette o KBA, in cui operazioni in sviluppo/produzione (pozzi, sealine, pipeline e impianti onshore e offshore come documentati nel geodatabase GIS aziendale) si trovano all'interno della zona di intersezione.<br>**Numero di concessioni upstream in sovrapposizione ad aree protette o Key Biodiversity Areas (KBA), senza attività nell'area di sovrapposizione**: concessioni attive nazionali e internazionali, operate, in fase di sviluppo o di produzione, presenti nei database aziendali (ultimo aggiornamento a giugno 2019) che si sovrappongono ad una o piu aree protette o KBA, in cui operazioni in sviluppo/produzione (pozzi, sealine, pipeline e impianti onshore e offshore come documentati nel geodatabase GIS aziendale) si trovano al di fuori della zona di intersezione.<br>Le fonti utilizzate per il censimento delle aree protette e delle KBA sono rispettivamente il "World Database on Protected Areas" e il "World Database of Key Biodiversity Areas" (ultimo aggiornamento a dicembre 2019), dati messi a disposizione di Eni nel quadro dell'adesione alla Proteus Partnership di UNEP-WCMC. Ci sono alcune limitazioni da considerare quando si interpretano i risultati di questa analisi:<br>• è riconosciuto a livello globale che esiste una sovrapposizione tra i diversi database delle aree protette e delle KBA, che può aver portato ad un certo grado di duplicazione nell'analisi (alcune aree protette/KBA potrebbero essere contate più volte);<br>• i database delle aree protette o prioritarie per la biodiversità utilizzati per l'analisi, pur rappresentando le informazioni più aggiornate disponibili a livello globale, potrebbero non essere completi per ogni Paese. |
| **SPILL** | Sversamento da contenimento primario o secondario nell'ambiente di petrolio o derivato petrolifero da raffinazione o di rifiuto petrolifero occorso durante l'attività operativa o a seguito di atti di sabotaggio, furto e vandalismo. |
| **RIFIUTI** | **Rifiuti da attività produttiva**: rifiuti derivanti da attività produttive, compresi i rifiuti provenienti da attività di perforazione e dai cantieri di costruzione.<br>**Rifiuti da attività di bonifica**: comprendono i rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza e bonifica del suolo, demolizioni e acque di falda classificate come rifiuto.<br>Il metodo di smaltimento dei rifiuti è comunicato ad Eni dal soggetto autorizzato allo smaltimento. |
| **TUTELA DELL'ARIA** | **$NO_x$**: emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Incluse emissioni di $NO_x$ da attività di flaring, da processi di recupero dello zolfo, da rigenerazione FCC, ecc. Comprese emissioni di NO ed $NO_2$, escluso $N_2O$.<br>**$SO_x$**: emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di $SO_2$ ed $SO_3$.<br>**NMVOC**: emissioni dirette totali di idrocarburi, idrocarburi sostituiti e idrocarburi ossigenati, che evaporano a temperatura ambiente. È incluso il GPL ed escluso il metano.<br>**PST**: emissioni dirette di Particolato Sospeso Totale, materiale solido o liquido finemente suddiviso sospeso in flussi gassosi. Fattori di emissione standard. |
| **CONTRATTI DI SECURITY CON CLAUSOLE SUI DIRITTI UMANI** | L'indicatore relativo alla "percentuale di contratti di security con clausole sui diritti umani" si ottiene calcolando il rapporto tra il "Numero dei contratti di vigilanza e portierato di security con clausole sui diritti umani" e il "Numero totale dei contratti di vigilanza e portierato di security". |
| **SEGNALAZIONI** | L'indicatore si riferisce ai fascicoli di segnalazione relativi ad Eni SpA e societa controllate, chiusi nell'anno ed afferenti i diritti umani; dei fascicoli cosi individuati, viene riportato il numero di asserzioni distinte per esito dell'istruttoria condotta sui fatti segnalati (fondate, non fondate con azioni, non fondate/not applicable). |
| **FORNITORI OGGETTO DI ASSESSMENT** | L'indicatore si riferisce ai processi gestiti da Eni SpA, Eni Ghana, Eni Pakistan, Eni US ed Eni Angola; rappresenta tutti i fornitori oggetto di Due Diligence, sottoposti ad un processo di qualifica, oggetto di un feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE, compliance o comportamento commerciale, oggetto di un processo di retroazione oppure sottoposti ad un assessment su tematiche di diritti umani (SA8000); l'indicatore si riferisce a tutti i fornitori per i quali le attività di Vendor Management sono accentrate in Eni SpA (es. tutti i fornitori italiani, mega supplier ed internazionali) e ai fornitori locali di Eni Ghana, Eni Pakistan, Eni US ed Eni Angola. |
| **NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI** | L'indicatore è ricompreso in quello dedicato ai "fornitori oggetto di assessment", in quanto tale assessment si applica anche ai nuovi fornitori (oltre a quelli con cui un rapporto è già in essere). |
| **FORMAZIONE ANTI-CORRUZIONE** | **E-learning** rivolto a risorse in contesto a medio/alto rischio di corruzione.<br>**E-learning** rivolto a risorse in contesto a basso rischio di corruzione.<br>**Workshop generale**: eventi formativi in aula rivolti al personale in contesto ad alto rischio corruzione.<br>**Job specific training**: eventi formativi in aula rivolti ad aree professionali in contesto a rischio corruzione. |

| Indicatori | Metodologia |
|---|---|
| **Alleanza per la promozione dello sviluppo locale** | |
| **INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO LOCALE** | L'indicatore si riferisce alla quota Eni della spesa per i progetti di sviluppo locale realizzati da Eni a favore del territorio per promuovere il miglioramento della qualità della vita e uno sviluppo socio-economico sostenibile delle comunità nei contesti operativi. |
| **SPESA VERSO FORNITORI LOCALI** | L'indicatore si riferisce alla quota di spesa 2019 verso fornitori locali. La definizione di "spesa verso fornitore locale" è stata declinata secondo le seguenti modalità alternative sulla base delle peculiarità dei Paesi analizzati:<br>1) "Metodo Equity" (Ghana): la quota di spesa verso fornitori locali è determinata in base alla percentuale di proprietà della struttura societaria (es. per una JV con 60% di componente locale, viene considerata come spesa verso fornitore locale il 60% dello speso complessivo verso la JV);<br>2) "Metodo Valuta locale" (Angola e UK): viene individuata come spesa verso fornitori locali la quota parte pagata in valuta locale;<br>3) "Metodo della registrazione nel Paese" (Iraq e Nigeria): viene individuata come locale, la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione/servizi ausiliari alla perforazione);<br>4) "Metodo della registrazione nel Paese + Valuta Locale" (Congo): viene individuata come locale, la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione/servizi ausiliari alla perforazione). Per questi ultimi, si considera come locale la spesa effettuata in valuta locale.<br>I Paesi selezionati sono quelli nei quali si è rilevata una componente di spesa maggiore. |
| **GRIEVANCE** | Reclami o lamentele sollevati da un individuo – o un gruppo di individui – relativi a impatti reali o percepiti causati dalle attività operative dell'azienda. |

## GRI Content Index

| Disclosure | Descrizione dell'indicatore | Sezione e/o numero di pagina |
|---|---|---|
| **Profilo dell'Organizzazione** | | |
| 102-1 | Nome dell'organizzazione | Relazione Finanziaria Annuale 2019, pag. 1 |
| 102-2 | Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 4-5; 9<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pag. 3 |
| 102-3 | Sede principale | Eni for 2019 - A just transition, retro cover |
| 102-4 | Paesi di operatività | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 4-5<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pag. 3 |
| 102-5 | Assetto proprietario e forma legale | Relazione Finanziaria Annuale 2019, retro cover<br>https://www.eni.com/it_IT/azienda/governance/azionisti.page |
| 102-6 | Mercati serviti | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 4-5; 9<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pag. 3 |
| 102-7 | Dimensione dell'organizzazione | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 4-5; 26<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-12<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 12-13 |
| 102-8 | Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-12<br>DNF, pagg. 128;141 |
| 102-9 | Descrizione della catena di fornitura | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 46-47<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 29<br>DNF, pag. 135 |
| 102-10 | Modifiche significative del Gruppo o della catena di fornitura | Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 162-165; 389 |
| 102-11 | Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale | Eni for 2019 - A just transition, pag. 16<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 10-13<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 20-23 |
| 102-12 | Adozione di codici e principi esterni | Eni for 2019 - A just transition, pag. 17<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pag. 15 |
| 102-13 | Adesione ad associazioni e organizzazioni nazionali e internazionali | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 17; 76<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 31<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pag. 15 |
| **Strategia** | | |
| 102-14 | Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato | Eni for 2019 - A just transition, pag. 3<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pag. 2<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 6-11 |
| 102-15 | Principali impatti, rischi e opportunità | Eni for 2019 - A just transition, pag. 16<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 10-13<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 20-23; 96-114 |
| **Etica e integrità** | | |
| 102-16 | Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 8; 12-13; 48-49<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 2; 4-5; 29<br>DNF, pag. 119 |
| **Governance** | | |
| 102-18 | Struttura di governo dell'organizzazione | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 10-11<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 3<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pag. 6-9<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 24-29 |
| **Coinvolgimento degli stakeholder** | | |
| 102-40 | Elenco degli stakeholder coinvolti | Eni for 2019 - A just transition, pag. 17<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 14-15 |
| 102-41 | Contratti collettivi di lavoro | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 17<br>DNF, pagg. 128;141 |
| 102-42 | Identificazione e selezione degli stakeholder | Eni for 2019 - A just transition, pag. 17<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 14-15; 17 |
| 102-43 | Dipendenti coperti da coinvolgimento degli stakeholder | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 14-15; 17<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 14-15 |
| 102-44 | Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 14-15; 17<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 14-15 |

(segue)

(segue)

| Disclosure | Descrizione dell'indicatore | Sezione e/o numero di pagina |
|---|---|---|
| **Parametri del report** | | |
| 102-45 | Società consolidate | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-35<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 366-389<br>DNF, pag. 140 |
| 102-46 | Definizione dei contenuti | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 14-15; 76<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 31<br>DNF, pagg. 140; 144-145 |
| 102-47 | Aspetti materiali identificati | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 14-15; 76<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 31<br>DNF, pagg. 140; 144-145 |
| 102-48 | Ridefinizione delle informazioni | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-35<br>DNF, pagg. 132; 140 |
| 102-49 | Cambiamenti significativi di rendicontazione | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-35<br>DNF, pagg. 140; 144-145 |
| 102-50 | Periodo di rendicontazione | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-35<br>DNF, pag. 140 |
| 102-51 | Data di pubblicazione del precedente report di sostenibilità | https://www.eni.com/it_IT/documentazione.page<br>documentazione |
| 102-52 | Periodicità di rendicontazione | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 31<br>DNF, pag. 140 |
| 102-53 | Contatti per bilancio | https://www.eni.com/it-IT/contatti.html |
| 102-54 / 102-55 | Scelta dell'opzione in accordance e Content index | Eni for 2019 - A just transition, pag. 76<br>https://www.eni.com/it_IT/sostenibilita/nostra-strategia/reporting.page<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 31 |
| 102-56 | Attestazione esterna | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 73-75 |

| Aspetto Materiale/ Disclosure GRI | Descrizione disclosure GRI | Sezione e/o numero di pagina | Omission |
|---|---|---|---|
| **CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**<br>Emissioni GHG, Promozione del gas naturale, Rinnovabili, Biocarburanti e Chimica verde | | | |
| **Performance economica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (fornitori - RNEF[1]; clienti - RNEC[2])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 9; 22-24; 48; 50; 56-57**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 38**<br>**DNF, pagg. 119-121; 139; 144** | |
| 201-2 | Implicazioni finanziarie connesse al cambiamento climatico | Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 7; 10; 14-19; 21-37; 44-51<br>Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 22-23; 109-114<br>DNF, pagg. 121-125 | |
| **Emissioni - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (fornitori - RNEF[1]; clienti - RNEC[2])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 22-23**<br>**Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 6-7; 14-19; 38-41; 44-50**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 38**<br>**DNF, pagg. 119-120; 121-125; 139-140; 144** | |
| 305-1 | Emissioni di gas serra dirette (Scope 1) | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 7-8<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 44-47; 49-50<br>DNF, pagg. 124-125; 140 | |
| 305-2 | Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2) | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 7-8<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 44-45; 49-50<br>DNF, pagg. 124-125; 140 | |
| 305-3 | Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3) | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 7-8<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 44; 49-50 | |
| 305-4 | Intensità emissiva | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 7-8<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 44-50<br>DNF, pagg. 124-125; 140 | |
| 305-5 | Riduzione delle emissioni di gas serra | Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 14-19; 44-47; 50 | |
| 305-7 | $NO_x$, $SO_x$, e altre emissioni significative | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 22-23<br>DNF, pagg. 130-132; 142 | |
| **Energia - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 18-19; 22-24; 36**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 38**<br>**Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 14-19; 44; 48; 50**<br>**DNF, paggg. 119-120; 121-125; 139-140; 144** | |
| 302-1 | Consumi di energia | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 9 | |
| 302-3 | Intensità energetica | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 9<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 48; 50<br>DNF, pagg. 124-125; 140 | |

(segue)

(segue)

| Aspetto Materiale/ Disclosure GRI | Descrizione disclosure GRI | Sezione e/o numero di pagina | Omission |
|---|---|---|---|
| 302-4 | Riduzione dei consumi energetici | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 9<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 14-19; 44; 48; 50 | |
| OG2 | Investimenti in energie rinnovabili | Eni for 2019 - A just transition, pag. 16<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 5-6<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 14-19; 23-24; 36-37; 44; 50 | |
| OG14 | Biocarburanti prodotti | Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 14-19; 25-27; 30-32; 50<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-9 | |
| **PERSONE**<br>Occupazione, Diversità e inclusione, Formazione, Tutela della salute dei lavoratori e delle comunità | | | |
| **Presenza sul mercato - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 28-29**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 39**<br>**DNF, pagg. 119-120; 126-128; 139; 141; 144** | |
| 202-2 | Manager e senior manager locali all'estero | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 28-29<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-11<br>DNF, pagg. 127-128; 141 | |
| **Occupazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 26-27**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 39**<br>**DNF, pagg. 119-120; 126-128; 139; 141; 144** | |
| 401-1 | Assunzioni e risoluzioni | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-12<br>DNF, pagg. 127-128; 141 | |
| **Salute e sicurezza sul lavoro - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 403-1; 403-2; 403-4; 403-5; 403-7)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 10; 24; 31**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 39**<br>**DNF, pagg. 119-120; 126-129; 139; 141; 144** | |
| 403-10 | Malattie professionali | Eni for 2019 - A just transition, pag. 31<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 16-17<br>DNF, pagg. 127-128; 141 | |
| **Formazione e istruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 26; 30; 66; 68-69**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 39**<br>**DNF, pagg. 119-120; 126-128; 139; 141; 144** | |
| 404-1 | Formazione dei dipendenti | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 26; 30<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 13-14<br>DNF, pagg. 127-128; 141 | |
| 404-3 | Dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 15 | |
| **Diversità e pari opportunità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019- A just transition, pagg. 26-29**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 39**<br>**DNF, pagg. 119-120; 126-128; 139; 144** | |

(segue)

(segue)

| Aspetto Materiale/ Disclosure GRI | Descrizione disclosure GRI | Sezione e/o numero di pagina | Omission |
|---|---|---|---|
| 405-1 | Diversità degli organi di governo e dei dipendenti | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 26-29<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 3; 10-13<br>DNF, pagg. 127-128; 141 | |
| 405-2 | Pay gap (donne vs. uomini) | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 13 | |
| **SICUREZZA**<br>Sicurezza delle persone e asset integrity | | | |
| **Salute e sicurezza sul lavoro - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 403-1; 403-2; 403-4; 403-5; 403-7)** | | **Perimetro: interno ed esterno (fornitori)**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 10; 24; 32-35**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 40**<br>**DNF, pagg. 119-120; 126-129; 139; 141; 144** | |
| 403-9 | Infortuni sul luogo di lavoro | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 32-33; 35<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 16; 18<br>DNF, pagg. 129; 141 | |
| OG13 | Eventi di process safety | Eni for 2019 - A just transition, pag. 35<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 18 | |
| **RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**<br>Risorsa idrica, Biodiversità Oil spill | | | |
| **Acqua - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 24; 36-37**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 40**<br>**DNF, pagg. 119-120; 130-132; 139; 141-142; 144** | |
| 303-1 | Prelievi idrici | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 36-37<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 19-20<br>DNF, pagg. 131-132; 141-142 | |
| 303-3 OG5 | Acqua riciclata e riutilizzata | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 36-37<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 19-20 | |
| **Biodiversità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 24; 36; 40-41**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 40**<br>**DNF, pagg. 119-120; 130-132; 139; 141-142; 144** | |
| 304-1 | Operazioni in aree protette o ad alto valore di biodiversità | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 40-41<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 20-21<br>DNF, pagg. 131-132; 141-142 | |
| **Scarichi e rifiuti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 24; 36; 38-39**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 40**<br>**DNF, pagg. 119-120; 130-132; 139; 141-142; 144** | |
| 306-1 | Scarichi totali di acqua | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 19 | |
| 306-2 | Rifiuti per tipologia e modalità di smaltimento | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 23<br>DNF, pagg. 131-132; 141-142 | |
| OG7 | Rifiuti da attività di perforazione | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 23 | |
| 306-3 | Sversamenti significativi | Eni for 2019 - A just transition, pag. 38<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 22<br>DNF, pagg. 131-132; 141-142 | |

(segue)

(segue)

| Aspetto Materiale/ Disclosure GRI | Descrizione disclosure GRI | Sezione e/o numero di pagina | Omission |
|---|---|---|---|
| 0G6 | Volume di idrocarburi inviati a flaring e a venting | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 7-8<br>Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 14-19; 44-47; 50<br>DNF, pag. 125 | |
| **Compliance ambientale - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 41**<br>**DNF, pagg. 119-120; 130-132; 139; 145** | |
| 307-1 | Compliance ambientale | Relazione Finanziaria Annuale 2019, pagg. 224-229 | |
| **DIRITTI UMANI**<br>Diritti dei lavoratori e delle comunità locali, Catena di fornitura, Security | | | |
| **Non discriminazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF[1])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 42-47**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 41**<br>**DNF, pagg. 119-120; 133-134; 139; 145** | |
| 406-1 | Incidenti di discriminazione e azioni intraprese | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 24-25<br>DNF, pagg. 133-134 | |
| **Pratiche di sicurezza - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF[1])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 24; 42; 45**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 41**<br>**DNF, pagg. 119-120; 133-134; 139; 145** | |
| 410-1 | Formazione al personale di security | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 42; 45<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 24<br>DNF, pagg. 133-134 | |
| **Valutazione dei diritti umani - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF[1])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 42-44**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 41**<br>**DNF, pagg. 119-120; 133-134; 139; 145** | |
| 412-2 | Formazione sul tema diritti umani | Eni for 2019 - A just transition, pag. 44<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 24<br>DNF, pagg. 133-134 | |
| **Fornitori e valutazioni sociali - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF[1])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 42; 46-47**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 41**<br>**DNF, pagg. 119-120; 135; 139; 142; 145** | |
| 414-1 | Qualifica sociale di nuovi fornitori | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 42; 46-47<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 29<br>DNF, pagg. 135; 142 | |
| **INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS**<br>Trasparenza e lotta alla corruzione | | | |
| **Anti corruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (Fornitori - RPEF[3])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 24; 48-49**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 41**<br>**DNF, pagg. 119-120; 136-139; 145** | |

(segue)

(segue)

| Aspetto Materiale/ Disclosure GRI | Descrizione disclosure GRI | Sezione e/o numero di pagina | Omission |
|---|---|---|---|
| 205-2 | Comunicazione e formazione su politiche anti corruzione | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 48-49<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 26<br>DNF, pagg. 136-137; 145 | |
| **ACCESSO ALL'ENERGIA, SVILUPPO LOCALE ATTRAVERSO PARTNERSHIP PUBBLICO-PRIVATE**<br>Diversificazione economica, Educazione e formazione, Accesso all'acqua e all'igiene, Salute | | | |
| **Impatti economici indiretti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 50-72**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 42**<br>**DNF, pagg. 119-120; 137-139; 145** | |
| 203-1 | Investimenti infrastrutturali e per lo sviluppo | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 50-72<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 28<br>DNF, pagg. 138; 142 | |
| 203-2 | Impatti economici indiretti significativi | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 52-72<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 28 | |
| **Comunità locali - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 50-72**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 42**<br>**DNF, pagg. 119-120; 137-139; 145** | |
| 413-1 | Attività di coinvolgimento della comunità locale | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 54-72<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 28<br>DNF, pagg. 137-138 | |
| OG10 | Controversie con comunità locali | Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 24; 28 | |
| **LOCAL CONTENT** | | | |
| **Pratiche degli acquisti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno ed esterno (Fornitori - RNEF[1])**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 46-47; 52; 70-72**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 42**<br>**DNF, pagg. 119-120; 137-139; 145** | |
| 204-1 | Spesa verso fornitori locali | Eni for 2019 - A just transition, pagg. 46-47; 52; 70-72<br>Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pag. 29<br>DNF, pagg. 137-138; 145 | |
| **DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E RICERCA** | | | |
| **Innovazione tecnologica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)** | | **Perimetro: interno**<br>**Eni for 2019 - A just transition, pagg. 18-19**<br>**Eni for 2019 - Performance di sostenibilità, pagg. 31; 42**<br>**Eni for 2019 - Neutralità carbonica nel lungo termine, pagg. 36-37; 50**<br>**DNF, pagg. 119-125; 139; 145** | |

(1) RNEF = Rendicontazione non estesa ai fornitori.
(2) RNEC= Rendicontazione non estesa ai clienti.
(3) RPEF = Rendicontazione parzialmente estesa ai fornitori.

**Eni** SpA

**Sede Legale**
Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia
Capitale Sociale: € 4.005.358.876,00 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma,
Codice fiscale 00484960588

**Altre Sedi**
Via Emilia, 1
San Donato Milanese (MI) - Italia

Piazza Ezio Vanoni, 1
San Donato Milanese (MI) - Italia

**Layout, impaginazione e supervisione**
K-Change - Roma

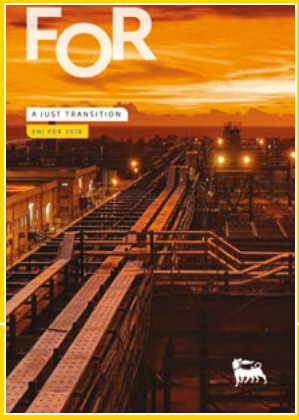
**Stampa**
Varigrafica Alto Lazio - Viterbo

FSC
www.fsc.org
MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C103622

Stampato su carta XPer Fedrigoni

ELEMENTAL CHLORINE FREE GUARANTEED
PH NEUTRAL
LONG-LIFE ISO 9706
HEAVY METAL ABSENCE CE 94/62

Eni è a disposizione per l'assoluzione dei diritti di copyright
a favore degli eventuali aventi diritto nel caso di fonti
per le quali non sia stato possibile rintracciare gli autori.



# ENI FOR 2019 - REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Foto copertina:
Green Data Center, Ferrera Erbognone (Pavia)